Giovedì 11 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 164
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

200 gerarchi del Fascismo milanese ricevuti dal Duce

Il periodo della rivoluzione fascista sarà il più glorioso della storia del popolo italiano

ROMA, 10. — Stamane alle ore 10 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Villa Torlonia circa 200 gerarchi con alla testa il segretario federale Luigi Franco Cottini, il vice preside della Provincia Janner Mataloni, il console Chiappe comandante la legione del Carroccio e i direttori della Federazione e del Fascio di Milano. Erano con essi S. E. il Segretario del Partito on. Turati, il prefetto di Milano Siragusa, il vice segretario del Partito on. Achille Starace.

Il segretario federale Cottini ha presentato i camerati con parole di alta e ferma devozione a nome di tutte le 45 mila e più camicie nere della Lombardia. Chiuse con queste parole:

«Consentitemi, Eccellenza, di ricordare e di ringraziare qui Arnaldo Mussolini che ci assiste con infinita bontà e ci onora del suo consiglio. Noi chiediamo che una cosa: quella di servire l'Italia, sempre e ovunque, agli ordini del nostro Duce». (Vivi applausi).

S. E. Turati ha quindi rivolto al Duce un breve discorso, dicendo, fra l'altro, che il Fascismo milanese — il primogenito — dopo un breve periodo di assestamento, ha ripreso in pieno la sua attività. I suoi gerarchi sono i rappresentanti di quel Fascismo che ha il privilegio e la responsabilità di essere primo fra tutti e che primo chiede al suo Duce l'onore di operare silenziosamente per la Patria e per la causa della rivoluzione. (Acclamazioni).

Il Duce ha fatto poi cenno di parlare, e nel silenzio, subitamente fatto, ha pronunciato il seguente discorso:

VIBRANTI PAROLE DI S. E. MUSSOLINI

«Camerati, non è senza una sottile emozione che io mi accingo a parlare a voi, fascisti milanesi, per l'affetto che io vi porto e la profonda simpatia che io nutro per le vostre organizzazioni. L'opera che il vice segretario del Partito, on. Starace, ha compiuta fra voi, è stata ottima e salutare, e bene ha meritato il mio plauso. Si trattava di tagliare pochi rami secchi per ridare nuove e più ricche fronde alla robusta quercia del Fascismo milanese. Ora l'opera è finita e il pericolo è chiuso.

Bisogna però seguire le leggi dello stile nostro fatto schiettamente di lealtà e di cavalleria, evitare tutte le forme di attività politica che ripetono il mal costume di quei passati regimi a base di vociferazioni e di manovre in corridoio. Voi avete l'altissimo onore di appartenere al fascio primogenito, il fascio che deve essere degno di tutte le più pure tradizioni fasciste e fascista esso stesso al cento per cento. Il fascio milanese è infatti il più osservato e controllato; militare nelle sue file dev'essere considerato titolo di maggiore responsabilità, di maggiori doveri.

Io so che la classe operaia va sempre più simpatizzando per il Regime. Milano, città per eccellenza del lavoro, deve dare al mondo l'impressione di quello che il Regime ha fatto per le classi lavoratrici e che è infinitamente di più di quanto hanno fatto gli stessi richiesimi Stati del dollaro e della sterlina o dei Soviet!

Altro problema: le giovani generazioni. Esse ci appartengono per intero e non intendiamo di creare eccezioni di nessuna specie a questa nostra fermissima regola fondamentale. Esse debbono essere allevate collo spirito proprio della disciplina fascista ed è perciò necessario che frequentino assiduamente e regolarmente le istituzioni che il Regime ha per esse approntate e solo quelle.

Infine non bisogna dimenticare che si deve pretendere la probità più assoluta in coloro che rivestono cariche politiche ed amministrative: il Fascismo è una casa di vetro nella quale tutti debbono e possono guardare. Guai a chi approfitta della tessera od indossa la camicia nera per concludere affari che altrimenti non vi riuscirebbero di condurre a termine.

Negli uffici del Partito deve regnare il massimo ordine, occorre seguire un metodo e rispettare l'orario. Il gerarca grande o piccolo deve essere sempre reperibile anche dall'ultimo dei gregari o dei cittadini. Deve essere quindi sempre al suo posto.

Camerati milanesi!

E' inutile che io vi ripeta la mia profonda simpatia per Milano che non posso dimenticare. Questo solo voglio dirvi: Presto vi darò ordine di convocare il popolo milanese nella Piazza del Duomo perchè possa udire la mia voce e constatare che le ultime illusioni dei nemici esterni del Regime sono condannate a tramontare per sempre.

Il periodo della rivoluzione fascista è e sarà il più glorioso della storia del popolo italiano».

Il discorso del Capo del Governo è stato accolto da deliranti acclamazioni. Tutti i fascisti gli si sono stretti attorno come per abbracciarlo. Il Duce si è intrattenuto con parecchi di essi in brevi affabili colloqui.

Il segretario federale di Milano gli ha presentato il padre, generale Cottini, luogotenente generale della Milizia, al quale il Duce ha rivolto cordiali parole. Infine il Duce ha acconsentito che fossero prese alche fotografie insieme ai fascisti, coi quali ha cantato vibranti canzoni della rivoluzione e del vecchio fascismo milanese.

Prima di congedarli ha voluto ripetere al V. segretario del Partito on. Starace la sua approvazione e la sua soddisfazione per l'opera svolta, ordinandogli di proseguire e di perseverare nel buon cammino iniziato.

La soddisfazione del Duce

Una visita a Milano

ROMA, 10. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario della Federazione Fascista di Milano, avv. Cottini e il capo dell'Ufficio Stampa di quella Federazione Carlo Ravasio. Il Duce ha riconfermato al gerarca dei Fascismo milanese la sua soddisfazione per l'opera svolta e gli ha promesso una sua prossima visita a Milano.

L'omaggio al Milite Ignoto

e all'ara dei Caduti fascisti

ROMA, 10. — Nelle sale di Palazzo Braschi le Camicie Nere milanesi sono state ricevute con fraternità cordiale dalla Federazione dell'Urbe. La cerimonia ha avuto un carattere di stretta intimità ed agli ospiti è stato offerto un vermouth d'onore. I fascisti stasera, sempre capitanati dall'on. Starace, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'ara dei Caduti fascisti.

Un saluto aereo al podestà di Milano

MILANO, 10. — Al Podestà di Milano è pervenuto il seguente radiotelegramma inviato dai gerarchi della Federazione fascista milanese durante il viaggio di ritorno a Milano:

«Dall'apparecchio «I. B. B.» in volo da Roma a Milano, ore 17.40 - Di ritorno da Roma, entusiasti e vibranti per le parole del Duce dal cielo di Milano inviamo aereo saluto al primo cittadino della grande metropoli, culla del Fascismo».

Il radiotelegramma porta la firma di quanti erano a bordo dell'apparecchio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario della Federazione provinciale fascista di Milano avv. Cottini e il capo dell'Ufficio Stampa di quella Federazione, Carlo Ravasio. Il Duce ha riconfermato al gerarca del Fascismo milanese la sua soddisfazione per l'opera svolta.

Il Capo del Governo ha ricevuto Giovacchino Forzano che gli ha fatto omaggio della raccolta completa delle sue opere e gli ha riferito circa il funzionamento del «Carro di Tespi». S. E. il Capo del Governo ha ringraziato ed ha espresso a Giovacchino Forzano la sua simpatia per l'opera che egli svolge nel campo del teatro italiano.

Il Primo Ministro ha poi ricevuto Gemma Bellincioni, la quale gli ha fatto una relazione dell'opera svolta in quest'anno dalla «Giovane Lirica», la istituzione artistica da lei presieduta. S. E. il Capo del Governo ha avuto parole di plauso e d'incoraggiamento per l'illustre artista, sotto la cui direzione la «Giovane Lirica» darà certamente un valido contributo alla rinascita dell'arte lirica italiana.

Infine il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Eugenio Fern, consigliere commerciale presso la Legazione di Romania in Roma, e delegato per l'Istituto Internazionale di agricoltura, che gli ha fatto omaggio di una sua recente pubblicazione intitolata «Realizzazioni sociali economiche e finanziarie dell'Italia Fascista». S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio e si è compiaciuto con l'autore.

Il compiacimento di S. E. Turati

al segretario del G. U. F. di Roma

ROMA, 10. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati, Segretario del P. N. F., esaminata la relazione del dr. Aldo Nardi, commissario straordinario del Gruppo Universitario Fascista di Roma ha espresso la sua approvazione e il suo plauso per l'opera da lui svolta e lo ha nominato segretario politico.

Il "Pathfinder „ è felicemente giunto a Roma

LA PARTENZA PER ROMA

PARIGI 10. — L'Agenzia Havas riceve da Santander: Gli aviatori americani del «Pathfinder» dopo essersi riposati durante la notte in un albergo della città si sono recati nelle prime ore di stamatina al campo di aviazione di Alberiova per effettuare alcune leggere riparazioni alla macchina e per regolare il motore. Le autorità e numerosa folla si erano recati al campo dove alle 945 è cominciato il rifornimento di benzina dell'apparecchio. L'operazione è terminata ale 11.10. Alle 11.20 l'aeroplano ha spiccato normalmente il volo passando su Santader qui di sorvolata qui di sorvolata la spiaggia del Sardinero alle 11.30 à continuato il suo volo direttamente verso Roma.

Prima della partenza gli aviatori si son dichiarati entusiasti delle accoglienze ricevute delle facilitazioni che hanno avuto durante il loro breve soggiorno in Spagna

L'ARRIVO ALLA CAPITALE

ROMA, 10. — L'areoporto del Littorio è stato per tutto il pomeriggio di oggi meta di una folla innumere di cittadini desiderosi di accogliere festosamente gli ardimentosi piloti del monoplano ideato dal genio dell'italiano ing. Bellanca. Alle 18.30 l spazio del campo riservato al pubblico era presso che gremito e nel recinto prossimo al grande hangar già si radunavano le autorità, tra cui erano S. E. l'on. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; S. E. Bianchi; l'on. Di Crollalanza; il Principe Boncompagni Ludovisi; S. E. Teruzzi; l'on. Ferretti capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo; il sen. Gallenga; il Principe Lancellotti; gli on.li Maltini e Ridolfi; i generali di aviazione De Pinedo, Lombardi, Crocco e Capuzzo; il generale Pirzio Biroli; il comm. Angelucci; il comm. Cobianchi; il sig. Kirk in rappresentanza dell'ambasciatore degli Stati Uniti; moltissimi ufficiali superiori delle forze armate e personalità.

Alle ore 19.45, pilotando un'Alfa Romeo 1750 cmc., è giunto S. E. Mussolini, accompagnato da S. E. Balbo. Un interminabile caloroso applauso ha salutato il Capo del Governo che, appena disceso dall'automobile, ha ricevuto l'omaggio delle autorità con le quali si è intrattenuto a conversare durante la lunga ansiosa attesa.

Alle ore 20.45 i tre apparecchi militari che si erano levati in volo per andare incontro agli aviatori americani, dopo ricerche rese infruttuose dalla foschia, hanno dovuto rientrare alla loro base. Anche un apparecchio Alfa Romeo che, alle 21, aveva spiccato il volo per cercare di avvistare il Pathfinder ha atterrato poco dopo senza poter dare notizie degli audaci transvolatori dell'oceano.

Alle 21.20, dopo circa due ore di vana attesa, S. E. il Capo del Governo, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una nuova vibrante dimostrazione, ha lasciato l'areoporto del Littorio per rientrare a Villa Torlonia. Sul campo, assieme a S. E. Balbo, sono rimaste le altre autorità.

Dopo sette minuti dalla partenza del Duce, e quando già un po' dappertutto si parlava della probabilità che il «Pathfinder» avesse atterrato altrove, il rombo di un motore si è udito verso ponente, prima vago poi sempre più distinto. I potenti fasci di luce che scrutavano l'orizzonte, si sono abbassati ed il campo è apparso come coperto di un immenso candido drappo. Il «Pathfinder» dopo due minuti, volteggiava a cento metri da terra ed alle 21.30 precise atterrava fra gli applausi e gli evviva della folla che, rotti i cordoni dei carabinieri attorniava il volivolo tributando agli intrepidi aviatori, i quali dall'alto della carlinga ringraziavano sorridenti, agitando i caschi.

Tanto Williams che Yancey apparivano freschissimi e soddisfatti per il felice viaggio compiuto.

Ai due aviatori S. E. Balbo ha dato il benvenuto, vivamente rallegrandosi per la bella prova da loro superata. Tra continui applausi, i piloti sono stati trasportati in trionfo fino alle automobili, con le quali hanno raggiunto la casa del Principe Pignatelli di cui saranno ospiti durante la loro permanenza nella capitale.

La "Croce del Sud„ atterra a Croydon

LONDRA, 11. — La «Croce del Sud» proveniente da Roma, ha atterrato felicemente all'aerodromo londinese di Croydon alle 15.20, compiendo così il «raid» Australia - Londra con circa 2 giorni di anticipo sul tempo precedentemente impiegato.

Infatti il pilota Hinkler che fece il medesimo volo lo scorso anno impiegò quindici giorni e mezzo per arrivare da Londra all'Australia, mentre a Kinsford Smith e ai suoi compagni, sono stati sufficienti poco più di tredici giorni e mezzo.

La prima tappa a Berlino del grande trimotore russo

«Ali Sovietiche»

BERLINO, 11. — Il grande trimotore russo «Ai Sovietiche» che ha lasciato ieri Mosca per la crociera a tappe di circa 7000 chilometri da effettuarsi in tre settimane nell'Europa, è qui giunto. La prima tappa effettuata senza scalo è la più notevole in quanto alla lunghezza del percorso che è di oltre 1800 chilometri. A bordo dell'aeroplano si trovano anche i dirigenti dell'aviazione sovietica.

Incidente di volo

all'aviatore indiano Kahali

TRIPOLI 10. — L'aviatore indiano Kahali che era partito per Bengasi onde proseguire il suo raid Londra Bombay causa la difettosa carburazione atterrava nella Sirtica nei pressi di Guerat el Hsun. L'atterraggio forzato danneggiava gravemente e moltissimo l'apparecchio che venne condotto nell'aeroporto di Tripoli per le riparazioni. L'aviatore è rimasto incolume

Sciagura aviatoria in Olanda

AMSTERDAM 10. — Ieri sera un aeroplano militare olandese è caduto in mare presso Helder. I sergente osservatore è rimasto ucciso, il tenente pilota è scomparso.

Le malversazioni di un cap. francese

Un milione di franchi sottratto all'erario

PARIGI 10 — Si apprende da Metz che un capitano della guarnigione di Bitche si è reso responsabile di malversazioni in danno dell'amministrazione militare per oltre un milione di franchi. I suoi superiori avevano notato delle irregolarità nei conti della gestione dei magazzini di approvvigionamento della guarnigione.

Un'inchiesta subito eseguita dava modo di stabilire che il capitano Ernesto Le Comte segnava sui libri di cassa delle inesistenti forniture di paglia, di fieno, di legumi e di altre derrate. In seguito a ciò egli veniva arrestato immediatamente.

Infruttuose ricerche del sottomarino "H 47„

Il mare grosso e la nebbia impediscono l'opera dei palombari

LONDRA, 10. — Interessanti particolari mettono in luce tutti gli sforzi fin qui compiuti dalle autorità per precisare la posizione dello scafo colato a picco, ma fino a questa sera non è stato possibile localizzarlo. Stamane il sommergibile «L 69» si è immerso per tentare di comunicare con l'«H 47» a mezzo del telegrafo con il codice morse, ma non è stato avvistato nulla e alle sue reiterate chiamate nessuno ha risposto. Per quanto siano stati messi in opera tutti gli apparecchi più perfezionati al fine di tentare di ricuperare il sommergibile, si teme che la profondità di oltre 300 piedi in cui giace sia troppo forte per poterci riuscire.

Il lavoro di salvataggio è reso assai difficile e incerto nei suoi risultati in quanto il mare è grosso e la nebbia che già notavamo ieri è andata sempre più aumentando nella giornata di oggi. Le varie navi che avevan ricevuto l'ordine di recarsi sul luogo del disastro hanno illuminato tutta la notte scorsa con i loro riflettori la zona dove si ritiene sia colato l'«H 47», e l'opera dei palombari è stata iniziata nel tardo pomeriggio di oggi, ma ha dovuto essere sospesa in conseguenza del mare grosso e della nebbia.

Il prof. Leonardo Hill noto specialista nelle operazioni di salvataggio nel ricupero di navi, in seguito ad ordine del Sovrano, è subito partito da Londra dove si trovava ed è giunto a Pembroke dove si è subito imbarcato a bordo della torpediniera «Vivien». Ivi si trovano raggruppate quattro navi spazzamine, una flottiglia di sommergibili, un incrociatore e nove torpediniere, che hanno avuto l'incarico di ispezionare la zona di mare adiacente al luogo del disastro.

Anche vari aeroplani hanno sorvolato quella zona. Correvano oggi voci contradditorie, che fossero stati ricuperati alcuni cadaveri, ma evidentemente esse erano infondate. Il migliore palombaro che conta la Marina inglese, il «Bell», si trova a bordo della torpediniera «Torry» munito di un apparecchio speciale da palombari di costruzione tedesca che fu gia usato con successo quando il sommergibile «M 1» affondò al largo della Punta Star nel 1925.

Ma le maggiori probabilità di ricupero del sommergibile «H 47» sono basate sui risultati che darà l'applicazione dei mezzi di sollevamento inglesi perfezionati da poche settimane e dopo lunghi anni di esperimento nei mari profondi della Scozia. Finora un solo di questi congegni speciali è pronto a funzionare ed è atto a contenere due persone. Si tratta tra l'altro di una cassa di decompressione che può scendere fino a 300 piedi e con tutta sicurezza. Consta di un cilindro d'acciaio alto circa 7 piedi e del diametro di 3 piedi e mezzo. Nell'interno la pressione è graduata in modo da controbilanciare il cilindro.

UN MESSAGGIO DI RE GIORGIO

Le autorità mantengono il massimo riserbo sulle cause della collisione. E' chiaro che i due sommergibili si sono scontrati mentre andavano a notevole velocità. L'«H 47» è colato a picco rapidamente come una pietra.

Fra i messaggi di simpatia il primo lord dell'Ammiragliato ha ricevuto il seguente da parte di Re Giorgio:

«La notizia del deplorevole disastro toccato al sommergibile «H 47» mi ha profondamente addolorato. La Regina ed io chiediamo che la nostra più viva simpatia venga espressa ai parenti di tutti coloro le cui vite furono date in olocausto alla Patria in adempimento del dovere».

Nave spagnola colata a picco in seguito a uno scoppio

PARIGI, 10. — Un telegramma da Madrid comunica che a venti miglia dal Capo Pena la nave spagnola «Alicatena» è colata a picco in pochi minuti in seguito ad una esplosione avvenuta a bordo. Le cause sono ignote. Sei marinai sono rimasti uccisi ed altri sei feriti; uno è scomparso.

Due cacciatorpediniere giapponesi si scontrano durante le manovre

TOKIO, 10. — Durante le manovre navali si è verificato un incidente la cui gravità, per fortuna, è minore di quello che era stato temuto in un primo tempo. Due cacciatorpediniere giapponesi si sono scontrate e tre marinai sono rimasti gravemente feriti.

La guerra doganale degli Stati Uniti

contro tutto il resto del mondo

WASHINGTON 10. — Il Dipartimento di Stato ha proceduto all'esame ed al collezionamento delle proteste avanzate dai diversi stati contro le nuove tariffe doganali americane recentemente approvate dalla camera dei rappresentanti e che sono davanti alla commissione finanziaria del Senato. Le proteste che assommano a 38 e che sono state passate alla commissione senatoriale provengono specialmente dall'Europa Ve ne sono anche alcune delle repubbliche sud americane Pure la Persia ha presentato una protesta contro i diritti doganali fissati per i tappeti Vi sono proteste varie com'è vario l'oggetto al quale si riferiscono a seconda degli interessi in causa. Si va così dalla minaccia di rappresaglie all'appello ai sentimenti di giustizia e di equità degli Stati Uniti La protesta della Francia è illustrata da una dissertazione sulla situazione doganale creata dalla nuova legge e sulla bilancia commerciale tra i due paesi mentre l'Olanda protesta contro l'inasprimento del dazio sui diamanti.

Uruguai e il Messico trovano esagerato il saggio doganale richiesto con la nuova tariffa per le carni. Altre proteste sono attese. Contrariamente a quanto si credeva la camera di commercio internazionale non presenterà alcuna protesta. Il presidente Alberto Pirelli, secondo notizie pervenute a questi circoli finanziari, avrebbe dichiarato che il congresso delle camere stesse, che tiene attualmente le sue sedute ad Amsterdam, non discuterà le nuove tariffe americane. (Radio Stef.).

Una mostra di animali da cortile alla Fiera di Fiume

FIUME, 10. — La Fiera di Fiume presenterà quest'anno ai numerosi visitatori una nuova importantissima Mostra di particolare interesse per la zona: quella degli animali da cortile in tutta la sua varietà dal mondo dei pennuti a quello dei conigli, dimostrando così in modo brillante ed inoppugnabile di quale ricchezza possa essere cespite il loro razionale allevamento. Le grandi possibilità di sviluppo che la zona presenta per questa industria ausiliaria dell'agricoltura assicurano alla manifestazione un largo concorso di visitatori e di acquirenti e numerosissimi allevatori hanno già data la loro piena adesione ciò anche perchè allettati dagli importanti premi in danaro e medaglie che sono stati posti in programma La mostra avrà inizio il 19 agosto e si svolgerà in un apposito grandioso padiglione sistemato secondo le più moderne esigenze profilattiche ed igieniche perchè i capi esposti non abbiano menomamente a soffrire.

Lo Statuto della Feder. Arditi presentato al Duce

ROMA, 10. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presente l'on. Giunta Sottosegretario di Stato alla Presidenza, l'on. Scorza commissario straordinario della Federaz. Naz. Arditi d'Italia che gli ha presentato lo statuto approvato dal congresso federale e una relazione sulla situazione morale e organizzativa dell'Ente. S. E. il Capo del governo à espresso il suo plauso all'on. Scorza per l'opera svolta e si è riservato di esaminare lo statuto e di addivenire alla nomina del presidente della Federazione.

I Principi del Belgio indisposti

BRUXELLES 10. — Il principe ereditario Leopoldo è raffreddato e costretto a rimanere in camera. Il principe Carlo è colpito da forte influenza che lo obbliga a restare a letto.

La riunione del Comitato Intersindacale sotto la presidenza del Duce

ROMA, 10. — Stamane a Palazzo Viminale si è riunito il comitato centrale intersindacale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo.

Erano presenti le LL. EE. Turati, Bianchi, Bottai e Lessona; e gli on. Benni, per la Confederazione Naz. Fascista dell'Industria, Marozzi per la Confederaz. Naz. Fascista dell'Agricolt. in rappresentanza dell'on. Cacciari, Lantini per la Confed. Fascista del Commercio, Bianchini per la Confed. fascista delle Banche, Pala per la Confederaz. fascista Trasporti terrestri, Fioretti per la Confederazione dei Sind. Fascisti Industr., Razza per la Confed. dei Sindacati Fascisti Agricoltura, De Marsanich per la Confed. Sind. Fascista del Commercio, Mezzetti per la Confed. Sind. Fascisti Bancari; Ciardi per la Confederaz. dei Sind. Fascisti dei Trasporti terrestri, Magrini per la Confederaz. della gente del Mare e dell'Aria; Di Giacomo per la Confed. dei Sindacati Fascisti Professionisti Artisti affini, per l'Ente Naz. Cooperazione; Maraviglia del Patronato Naz. e il comm. Sabatini segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

L'on. Benni ha fatto un'esposizione sulla situazione economica italiana. Il Comitato continuerà i suoi lavori venerdì 12 corr.

Primato che ha durato un giorno

CULVERCITY (California) 10. — Il nuovo primato di durata in volo con rifornimento stabilito il sei corrente dal «City Of Cleveland» col quale gli aviatori Roy Mitchel e Byron Newcombe erano rimasti in aria 174 ore e 59 minuti primi, è stato già battuto dall'aeroplano «Angelino», pilotato dagli aviatori Heabelle e Reinhart. Essi sono infatti in aria da oltre 175 ore e non accennano ad interrompere la loro fatica. La relativa facilità con la quale questi primati, per i quali si richiede sopratutto una eccellente organizzazione del rifornimento in volo e una straordinaria resistenza dei piloti allo sforzo ininterrotto, vengono superati sta a dimostrare come di ben altro valore sano le prove di durata in volo senza rifornimento le quali attestano altresì il reale progresso della tecnica costruttiva aeronautica. (*Radio Stefani*).

La squadra italiana nelle acque di Rodi

RODI, 11. — Dopo tre giorni di permanenza nelle acque di Rodi le unità della seconda squadra al comando dell'ammiraglio Monaco hanno proseguito stamane per Lero. In onore dell'ammiraglio Monaco, dell'ammiraglio Mellana comandante della divisione siluranti, degli stati maggiori, degli ufficiali e degli equipaggi, hanno avuto luogo in Rodi cordiali manifestazioni di simpatia. Il Governatore ha fatto visita agli ufficiali a bordo della R. N. Doria, salutato con salve d'artiglieria.

In onore degli ospiti il governatore Lago ha offerto un pranzo ufficiale all'Albergo delle Rose seguito da un ballo al quale hanno partecipato le personalità e le rappresentanze dell'Isola. Le navi ancorate in rada e le squadriglie dei cacciatorpediniere ormeggiate nella nuova calata del porto sono state meta ininterrotta delle visite della popolazione vivamente ammirata A bordo della Dorizia ha avuto luogo un ricevimento in onore della cittadinanza. La visita delle 21 unità ha lasciato nella popolazione un ricordo indelebile, che accresce il di già grande prestigio della potenza marinara dell'Italia.

Per la beatificazione di Pio X

CITTA' DEL VATICANO, 10. — E' stato chiuso il processo iniziatosi presso la Curia di Venezia nei riguardi della causa di beatificazione di Pio X. Era questa l'ultima delle quattro istruttorie locali (Treviso, Mantova, Venezia e Roma) che secondo le disposizioni canoniche dovevano essere compiute nel luogo dove trascorse la sua vita il Santo Pontefice.

Le altre tre erano state già ultimate e mancava soltanto quella di Venezia, che si protrasse a lungo, dato il gran numero di testimoni che si dovevano interrogare. Ora essendo giunti tutti gli atti alla Congregazione dei Riti, ha inizio la vera e propria causa di beatificazione intorno alla durata della quale srebbe fallace ogni previsione.

La salute di Gabriele d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 10. — Il Comandante d'Annunzio ha trascorso la notte calma. I sintomi del catarro sono quasi scomparsi.

(*Radio Stefani*).

Un anno di carcere al gen. Castro Girona

MADRID, 10. — Il Tribunale Supremo dell'Esercito e della Marina ha condannato il tenente generale Castro Girona a un anno di prigione militare. Il generale è stato riconosciuto colpevole di negligenza in occasione degli avvenimenti di Valenza.

Tragica esplosione in una miniera

LONDRA, 10. — *E' avvenuta una esplosione nella miniera di carbone fossile di Blaenavon. Si teme che vi sieno otto morti. Sono stati finora ritrovati quattro cadaveri. I tentativi per salvare gli altri quattro minatori sono riusciti vani.* (Radio Stef.).

IMPRESSIONANTI PARTICOLARI

LONDRA, 10. — *Sulla esplosione avvenuta nella miniera di Hilfraen a Blaenavon si ànno incerte notizie, ma ogni speranza di salvare i quattro minatori sepolti è stata abbandonata dopo che gli sforzi generosi delle squadre di soccorso sono riusciti vani a causa dei gas venefici e della caduta delle volte della galleria. Altri cinque minatori dei sessanta che si trovavano nella miniera al momento dell'esplosione hanno riportato gravi ustioni.*

UN'ALTRA SCIAGURA

Un'altra sciagura è avvenuta nel pomeriggio in una miniera di Braysdown presso Bath. Essendosi staccata la grata di protezione della gabbia ascensore tre minatori sono precipitati in fondo alla miniera trovandovi la morte.

Esplosione di benzina in una fabbrica di caucciù

Undici vittime

MOSCA, 11. — In una fabbrica di caucciù di Odessa si è verificata una esplosione di benzina. L'edificio è andato distrutto; 11 operai sono morti.

(*Radio Stefani*).

Villaggio giapponese travolto da una frana - 30 morti

TOKIO, 10. — Informano da Kagoshima che un'enorme frana, causata dalle pioggie torrenziali dei giorni scorsi, ha travolto un intero villaggio di pescatori. Il disastro è avvenuto di notte e a quanto viene riferito vi sono stati trenta morti.

150 feriti durante una fiera per il crollo di un palco

FYRGO (North Dakota) 10. — In seguito al crollo di un palco durante una fiera, si hanno a deplorare 150 feriti dei quali 14 gravemente. (*Radio Stefani*).

Oltre 40 feriti in un deragliamento ferroviario

NEW YORK, 10. — Un gravissimo accidente ferroviario è avvenuto presso Enfield (Carolina del nord): cinque vetture di un treno, per ragioni non ancora precisate, hanno deragliato. I feriti si fanno ascendere da 40 a 60 e qualcuno di essi versa in condizioni gravi. (*Radio Stef.*).

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta per gli Asili dell'Op. Italia Redenta

S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta, R. Prefetto della Provincia di Udine, ha indirizzato alla co. Elodia di Caporiacco, Presidente del Comitato Friulano, la seguente lettera:

«La visita, di ieri agli Asili dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta mi ha confermato che i risultati raggiunti nell'azione civile e patriottica svolta da questo Comitato sono veramente ottimi.

«Nell'esternarLe i sensi del mio vivo compiacimento, mi è gradito accluderLe la somma di lire 500 a titolo di concorso nelle spese».

Il Convegno dei Segretari dei Sindacati Prov. dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria comunica:

Nel magnifico salone della nuova sede dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, ha avuto luogo il convegno di tutti i Segretari Provinciali, per la trattazione di varie questioni interessanti i lavoratori dell'Industria.

Il Commissario straordinario, sig. Traverso, presentato con belle parole dal sig. Tempestini, ha fatto la esposizione chiara della situazione sindacale della nostra Provincia, comunicando i benefici ottenuti con l'improbo e diuturno lavoro dei dirigenti.

Ha parlato dei nuovi contratti di lavoro stipulati recentemente i quali hanno apportato agli operai un sensibilissimo miglioramento, sia per quanto riguarda la parte salariale, che per tutto quello che si riferisce alla tutela dei diritti, di chi, con il proprio sudore contribuisce non indifferentemente, all'incremento della ricchezza nazionale.

Ha trattato del recente accordo stipulato presso il Ministero delle Corporazioni per quanto riguarda la sistemazione salariale della Ferriera Udinese. Si è trattenuto ampiamente le necessità che determinarono tale accordo.

Hanno parlato vari operai della Ferriera dando delucidazioni tecniche per quanto riguarda l'applicazione del nuovo accordo salariale, e diversi segretari, che anno riferito sulle situazioni economiche delle categorie da loro organizzate.

Il Commissario, infine, ha dato le direttive da seguire in occasione del Congresso Provinciale che avrà luogo il 21 corrente mese e che sarà presieduto dall'on. dott. Arnaldo Fioretti.

Il discorso del gerarca è stato coronato da vivissimi e prolungati applausi.

Figli di ex combattenti al monte ed al mare

Un terzo gruppo, composto di una trentina di figli di ex combattenti, parte oggi alla volta di Cavazzucherina per la cura del mare. Sono così un complesso di 75 bambini cui la Federazione Friul. Combattenti provvede per le cure marine od alpine, attraverso l'Ospizio Marino Friulano e la Società Protettrice dell'Infanzia. La Federazione Combattenti provvede ai fondi necessari con stanziamenti propri e con offrete raccolte fra benemerite ditte locali o da enti e da privati.

Questa benefica attività della nostra maggiore associazione di reduci di guerra a favore dei figli di combattenti bisognosi di tali cure, merita ogni plauso, il più largo appoggio.

Altri figli di ex combattenti beneficiano delle cure elioterapiche nelle colonie fluviali istituite presso le Sezioni Combattenti di Osoppo, S. Vito al Tagliamento e Casarsa.

Ospizio Marino Friulano

BIMBI AL MARE

Stamane con treno delle 9 sono partiti per Cavazzucherina altri 270 bambini accolti alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano. Essi vennero accompagnati fino a destinazione dal Vicepresidente dell'Istituzione, dott. prof. Enrico Morpurgo e dalla Segretaria generale signorina Margherita Fuletti.

Assisteva alla partenza il Presidente, dr. comm. A. Cavarzerani.

Tra i partenti vi erano una trentina di figli di ex combattenti, inviati ai bagni per cura ed a spese della Federazione Provinciale; e numerosissimi Balilla e Piccole Italiane.

I bimbi si tratterranno alla spiaggia per almeno 45 giorni. Con questo scaglione, i fanciulli assistiti nella corrente stagione dall'Ospizio Marino Friulano ascende a circa 1250. I prossimi turni avranno inizio nel corrente mese.

La festa dei SS. Ermacora e Fortunato

Domani, venerdì, ricorre la solennità dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Archidiocesi.

Alle ore 10.15 nella Metropolitana S. E. mons. Arcivescovo celebrerà il solenne Pontificale, al quale parteciperanno, oltre al Capitolo Metropolitano, i Rev.mi Parroci Urbani ed i Vicari Foranei dell'Archidiocesi e tutti i sacerdoti della Forania.

Durante il Pontificale S. E. mons. Arcivescovo pronunzierà l'Omelia di circostanza; la Scuola di S. Cecilia eseguirà: a) Sacerdos et Pontifex, a quattro voci dispari di Cossetti; b) Missa - Seraphica, a quattro voci dispari di P. Tommasini o. f. m.

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, seguiranno i Vesperi Pontificali.

Alle sacre funzioni parteciperanno tutte le Associazioni Cattoliche, Circoli, Gruppi ecc. con bandiere.

L'ORARIO DEI NEGOZI PER LA FESTA DI S. ERMACORA

La Federazione Fascista friulana dei commercianti comunica che venerdì 12 corrente, nella ricorrenza della festa di S. Ermacora, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

LE FARMACIE APERTE DOMANI

Si avverte il pubblico che domani, festa dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato, le farmacie si chiuderanno alle 12.30; rimarranno aperte quelle di turno, e cioè: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Commessatti, Via Mazzini — Colutta, Piazza Garibaldi.

COMITATO PROVINCIALE
Sindacato artisti e professionisti

L'on. Pisenti, Presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti, ha indetto per giovedì 18 corrente, alle ore 17, una riunione dei Segretari dei suddetti Sindacati.

La riunione, in cui saranno trattati importantissimi argomenti, avrà luogo in una sala della Federazione Provinciale Fascista.

Ospite illustre

E' giunto da Tolosa il chiarissimo Mons. Clement Tournier, di rinomanza storico-letteraria in tutta la Francia.

Viene a restituire la visita, quale delegato dell'Arcivescovo di Tolosa, a S. E. il nostro Presule G. Nogara. S'intratterrà alcuni giorni anche per visitare i luoghi che ebbero relazione col nostro Patriarca B. Bertrando, quali Aquileia, Cividale, Gemona, Venzone, Richinvelda. Queste ricerche storiche gli forniranno il materiale per una II.a Edizione del volume già edito sul Beato. E' ospite di mons. Dell'Oste. A Lui il nostro benvenuto. Lo accompagna don Ant. Gallo, nostro comprovinciale missionario, pei nostri emigrati nel mezzodì della Francia.

NEO DOTTORE

Ieri alla Regia Università di Pisa il concittadino Giuseppe Molinis, figlio dell'egregio signor Clemente Luigi, si è laureato in Medicina e Chirurgia riportando il massimo dei voti e la lode.

Premio ben meritato in quanto viene a compensare la fatica di un giovane che allo studio si è dedicato con intelligente passione e costanza.

Vivissimi rallegramenti ed auguri all'egregio neo dottore.

CROCE DI GUERRA

All'ex combattente Ugo Purinan, impiegato delle Ferrovie dello Stato, è pervenuta la Croce al merito di guerra. Congratulazioni.

VERTENZE
LAVORATORI DEL COMMERCIO

L'Unione Prov. Sind. Fascisti del Commercio comunica che nel mese di giugno u. s. le vertenze di lavoro apportarono un liquidazione complessiva di L. 7986 a favore di nove organizzati; inoltre vennero riassunti in servizio tre lavoratori che erano stati licenziati.

Pubblicazioni utili pei commercianti

Utilissima è indubbiamente la «Guida pratica del Commerciante», raccolta di notizie utili, pubblicata a cura della Federazione Fascista dei Commercianti. La quale in adempimento all'impegno assuntosi, ha provveduto a pubblicare questa raccolta di notizie ad uso dei commercianti, opera modesta (scrive la Federazione stessa nel presentare l'opuscolo), ma che confidiamo trovi accoglimento grato tra i nostri organizzati, e sopratutto riesca ad essi di quella utilità che è promessa nel titolo, e che si è voluta perseguire nella compilazione.

La Federazione nell'offrire gratuitamente questa pubblicazione ai propri associati, ha voluto dare — e dà — una prova del disinteresse che guida ogni suo atto e dell'amore che essa pone nella tutela degli interessi dei propri rappresentati dell'impiego, con cui essa vuole contribuire all'elevamento materiale e morale della categoria. Di ciò essa ha dato prova costante con l'assistenza individuale prestata attraverso gli Uffici Federali e quelli delle dipendenti Delegazioni Mandamentali, i quali sono sempre a disposizione dei soci, per fornire loro quei chiarimenti od informazioni che potessero richiedere.

La raccolta è divisa in varie rubriche, fornite dei relativi prontuari dove sono richiesti per una pronta e sicura applicazione della legge. Comincia con le tasse di bollo così molteplici e varie da contemplare ogni atto di commercio. Poi tratta le tasse sugli scambi — altra materia complicata, che la Guida chiarisce in modo perspicuo; le tasse di bollo per gli esercizi pubblici; le tasse di concessione governativa; le imposte dirette — il tutto così perfettamente coordinato ed esposto, che ogni categoria di commercianti ed esercenti trova le indicazioni che la interessano.

Seguono le disposizioni della legge e del Regolamento di Pubblica Sicurezza interessanti varie categorie di commercianti (osti, trattori, negozianti in oggetti preziosi, in armi ed esplosivi, mediatori ecc. ecc.). Le disposizioni varie che disciplinano l'attività commerciale — le norme riguardanti l'esercizio della mediazione e le tariffe in uso nella nostra provincia — le Disposizioni Speciali sul servizio postale — le disposizioni circa la previdenza sociale (assicurazione obbligatoria invalidità - vecchiaia - disoccupazione - tubercolosi) — la Carta del Lavoro.

L'opuscolo, come si vede, è veramente una guida pratica utilissima per coloro il cui vantaggio è stata compilata e coordinata; ed a renderla pi valevole allo scopo, giova l'ordine e la chiarezza della esposizione ed aiutano anche gli indici; per ordine numerico delle pagine il primo, ed analitico il secondo.

* * *

Il numero 6 del Bollettino dell'Industria e del Commercio, che si pubblica mensilmente per cura dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine e della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, contiene: L'esenzione venticinquennale dell'imposta fabbricati — Questioni tributarie — Imposta di R. M. per il 1930 — Quota d'ammortamento impianti industriali — Norme sulla tassa scambio per le forniture abituali fra Ditte — La tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio — Scadenziario — Unione Industriale Fascista — Offerte «Pro Erario» — Disposizioni relative alla campagna di trebbiatura 1929 — Comunicazioni alle Ditte — Decreti che interessano Industriali e commercianti — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti — Lo Indicatore della Provincia di Udine — Giornata della Croce Rossa — Per la riforma del dazio — Vendita abusiva di superalcoolici — Convegno provinciale panificatori — Numeri indici costo della vita — I Cambi.

Un giovane pittore friulano

Ci scrivono da Abbazia:

Il pubblico numeroso che visita la IV Mostra d'Arte di Abbazia negli eleganti locali del Corso V. E. al «Dépendence Kollo», sosta lietamente sorpreso davanti ai lavori del giovane pittore friulano Giovanni De Lorenzi (Zuan) di Rivarotta (Palazzolo dello Stella). Sapevamo da tempo che «Zuan», da buon eclettico, tratta con mano sicura le branche più differenti della sua arte: ma che salto in alto, qui, alla Mostra di Abbazia. Abbiam detto — salto in alto — e ci perdonino gli sportivi il termine tecnico che rubiamo al loro abbominevole frasario; ma ci occorreva per spiegarci. Dunque un gran passo che lo porta si lontano da riconoscerlo a fatica. C'è della magnifica natura morta, e fiori mirandi, crisantemi, salvia splendida. E poi paesaggio invernale, Testa di vecchia, monotipi superbi. Davanti ai quadri di Zuan non si può davvero tirare innanzi storcendo la bocca in un gesto di noncuranza come si fa spesso passando di quadro in quadro nelle sale di una mostra. Finora veramente di Zuan, che ha il divin dono di essere giovanissimo, si diceva: vedremo, per ora buon disegnatore, ma basta...

Alla Mostra di Abbazia abbiamo veramente veduto. Qui non troviamo solamente il disegno c'è tutto il resto: equilibrio, armonia, tavolozza, tocco rapido e senza pentimento. Davanti a «Zuan» bisogna dunque pronunciarsi. E noi siamo senz'altro per il sì. Buona pittura chiara, sincera, serena come le profumate rive dello Stella a Rivarotta. V'è qui un palpito di vita che anima le cose anche più indifferenti. De Lorenzi ha sempre qualche cosa da dire anche dove molti hanno parlato. E mi pare che questo sia il miglior elogio per un giovane.

Per un fondo perpetuo in memoria del cav. uff. Bissattini

Sottoscrizione per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Turrini Bortolo lire 100 — Rizzardi Francesco, e Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio lire 50 ciascuno.

Hanno versato lire 25: Marchetti Romeo, Tonutti Antonio, Fracasso Virginio, Pravisani Sergio, Clocchiatti Pietro e Famiglia, Toffoloni Antonio, Gottardo Emilio, Petrizzelli Attilio, Giacomo D'Ambrogio, Tonini Romolo, Fraccaro Benvenuto, Rizzi Pietro, Bongiorno Tullio, Tavasani avv. Ermete, Calligaris comm. Alberto, Cardoni geom. Riccardo, Tavano Sisto, Colavizza Torello, Fontanini Alfredo.

Hanno versato lire 20: Lestuzzi Orazio, Casoli cav. Piero, Bendetti Alfonso, Comuzzi Gio. Batta, Del Cont Antonio, Tomasoni cav. Giacomo, Rubbazzer avv. Otello, Ditta Pianta Vittorio, Aldo Turchetto, Bellina Francesco, Busetti Luigi, Madrassi cav. Giacomo.

Hanno versato lire 15: Angeli Mario (2. offerta), Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni (2. offerta), Zamparini Gisulfo, Zenzi Luigi, Gervasoni Carlo.

Hanno versato lire 10: Baratta Italo, Chiumarullo cav. Michele, Francescutti Mario, Ticò rag. Ciro, Canelotto Giuseppe, Brida rag. Fausto, De Pauli cav. Gio. B., Ronchi Attilio, Pelizzo Giovanni, Carnielli cav. dott. Adelchi, Ferrucci Arturo, Gaudio Massimo, Meroi Marcello, B. Disnan, Gallussi Luigi, Gremese Giovanni, Delser comm. Guglielmo, Gottardo Maria ved. Pecoraro, Zenzi Giuseppe, Marussig Riccardo, Ciardi Michele, Vendruscolo Arturo, Maresciallo Felace Giuseppe, Manganotti Antonio, Armellini Leonardo Luigi, Mattiussi Carlo, De Luca Eliseo, De Luca rag. Renato, De Luca rag. Aldo, Tosolini Luigi, Lesa geom. Egidio, Facini geom. Attilio, Sgobaro prof. arch. Mario, Doferi Priamo, Blasoni Antonio, Drigani Virginio.

Hanno versato lire 5: Novello Guido, Rossi Emilio, Mauro Luigi, Ortiga Francesco, Pilosio cav. Leo, Roggia Gio. Batta, Dorigo Alessandro, Diamante Italico, Moro Luigi, Della Torre Cesare, Pecile Giuseppe, Rizzani geom. Bonifacio, Giorgini Mario, Pittini Arturo, Del Negro Giov., Spivach Enea — Santin Giovanni lire 3. Totale complessivo lire 3523 (continua).

Le oblazioni si ricevono presso Ugo Zilli e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome:

del compianto e benemerito cittadino cav. Ettore Spezzotti: lire 10 ognuno: com. Dino Sbuelz; Baldassarre dott. Tranquillo; Menazzi cav. Mario; rag. Gino ed Emma Del Pra; Maddalena cav. Guido; Sante e Giov. De Pauli; Giacomo e GB. Pian; Bertacioli comm. avv. Mario; Leoncini Quintino; Masieri ing. Paolo; Variolo Luigi ortopedico — Totale 1130.

del compianto cav. prof. Enrico Bevilacqua: lire 10 ognuno: Luigi e Lina Dal Dan, Anna ed ing. Giulio Biasutti; famiglia Grifaldi Politi, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino; Carlini rag. Primo; Candussio cav. Ant. — lire 5: Valentinis Federico; Mamoli avv. Giorgio — Totale 370

del compianto cav. Giovanni Ostermann: lire 10 ognuno: Marzuttini dott. Paolo; Cantoni ing. Giacomo; Scoccimarro cav. Maurizio; Tomasoni cav. Giacomo; Ferrucci Arturo; Broili cav. Enrico; Benedetto Beltrame; Camuffo Ant.; Denini comm. dott. Umberto; Delser comm. Guglielmo; Calligaris comm. Alberto. — Totale 320.

del compianto march. Massimo Mangilli: lire 10 ognuno: Broili cav. Enrico, Mangilli march. Edoardo; Martini Massimiliano; Menazzi cav. Mario; Cere ing. Mario — Totale 325.

Tutte queste sottoscrizioni continuano.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DAME CARITA' (PARROCCHIA GRAZIE). — In morte del reg. cav. Giov. Ostermann: in sostituzione di fiori, Famiglie ing. Cantarutti e Tenente Colonnello Martini 100.

CUCINA POPOLARE. — In morte del cav. uff. Giov. Bissattini: rag. Ettore Driussi 10, Enrico e Nella Pezzali 30, Aleardo Ronzoni 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Agata Zanessi: Emilio Giacobbi 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Agata Zanessi: Emilio Giacobbi 10 — di Livio Cirio: Alfonsina e Giovanni Levi 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del rg. cav. Giovanni Ostermann: dott. Gino Volpi Ghirardini 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: Giacomo Antonini 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: Romolo Tonini 5, avv. Ang. Feruglio 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: comm. Emilio Girardini 10, avv. Emilio Narsini 10, Otello e Dorina Hieke 10.

Beneficenza

Gli Eredi Kechler per onorare la memoria del compianto cav. rag. Giovanni Ostermann hanno elargito alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 500.

Gli eredi Conti Deciani, hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 500 in memoria della contessa Clementina Deciani.

Fiera di Beneficenza pro Tempio ai Caduti d'Italia

Programma dei festeggiamenti

La fiera di beneficenza si apre venerdì mattina alle ore 9 nella navata del tempio.

Venerdì sera dalle 21 alle 23 grande concerto della pregiata e distinta banda presidiaria del Corpo d'Armata, gentilmente concessa dal comandante il Presidio di Udine, sarà svolto uno scelto programma.

Sabato sera il Coro Passonese del Dopolavoro, dalle ore 21 alle 23, svolgerà il seguente programma in tre parti:

I parte. — «Il ciant dal Friul», A. Seghizzi; «Un ricuard d'amor», F. Escher; «Prin de pas cull'Abissinie», M. Ferrari; «Il Nadison», Ignoto; «Lis mes passions», Pagnutti U.

II parte. — «La staiare», di A. Zardini; «E je tevade la biele stele», Ignoto; «Chei di Avian», Pagnutti U. «T'un vasut», di M. Toso; «Gotis di Rosade», A. Seghizzi.

III parte. — «Il ciant dal forment», di L. Garzoni; «La biele lune», di G. Batta Marzuttini; «La sclave», di U. Pagnutti; «Lis lusignutis», di M. Pazzut; «La furlyane», di U. Pagnutti. Negli intermezzi suonerà una banda.

Domenica mattina la banda di Pantianicco farà una passeggiata attraverso le vie principali della Parrocchia. La stessa banda poi presterà servizio alla Fiera fino alle 2 pomeridiane. Alle ore 14 giungerà la banda di Lavariano.

Alle ore 20 si svolgerà la solenne Processione Eucaristica.

Alle ore 21.30 sul Piazzale 26 luglio, la Banda di Lavariano terrà concerto.

La pesca rimane aperta tutti e 3 i giorni

NEL MONDO SCOLASTICO

NUOVI GEOMETRI

Presso il nostro R. Istituto Tecnico conseguirono il diploma di geometra i seguenti giovani alunni interni dell'Istituto Tecnico di Udine:

Cum Pietro — Fabris Severino — Ferraresi Dante — Lovisatti Antonio — Madrassi Bruno — Marin Ezio — Marsilio Amedeo — Muzzolini Giusto — Picco Renato e l'alunno Gabrielcic Francesco del R. Istituto Tecnico di Gorizia.

NUOVI RAGIONIERI

Hanno ottenuto in questa sessione di esami il diploma di ragioniere:

Istituto Tecnico di Udine - interni: Baroni Mario; Bonacina Mario; rollo Giacomo; Caroli Antonia; Fabrizio Gio Batta; Giorgiessi Daniele; Marpillero Maria; Menini Mario; Peloso Gaspari Mario; Piacereani Giovanni; Senci Sergio; Tomasi Giulia; Ticò Lino; Toneatto Nereo; Zanetti Caterina; Zurco Nello; Morgantini Manlio; Bernardis Giuseppe Budai Maurizio; Bulfoni Bruno; Comini Leonino; Crichiutti Ciro; Gentilli Giuseppe; Schiffo Egidio; Somma Giovanni; Zanolla Romeo.

Istituto Tecnico di Gorizia - interni: Corazza Edoardo; Franzoni Renato; Guglielmi Paolo; Marchetti Silvia; Minarelli Erminio; Parmeggiani Augusto; Peressin Giulio; Petrovcich Emilia; Steccati Adiana.

Privatisti: Anzil Anita; Roiatti Duilio.

I risultati veramente ottimi ottenuti dal R. Istituto Tecnico di Udine (licenziati circa il 75 per cento) confermano ancora na volta la fama acquista dalla scuola durante i suoi lunghi anni di vita veramente feconda.

Ai docenti del R. Istituto Tecnico vivissime congratulazioni; particolari all'egregio e valente preside prof. Bortolotti.

NUOVI INSEGNANTI

Hanno ottenuto il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare durante la sessione di esami testè chiusasi presso il R. Istituto Magistrale «C. Percoto»:

Interne del R. Istituto Magistrale "C. Percoto": Colle Ines; De Angelis Celidonia; Gaudio Ottavia; Zanetti Maria; Lavaroni Alma; Menegon Giovanni; Polentarutti Tullio; Polverosi Giuliana; Alessio Lucia.

Interne R. Collegio Uccellis: Cavizzel Anna Maria; Cleva Laura.

Interne Istituto Magistrale Arcivescovile: Crozzoli Cecilia; Friso Anna Maria; Guerin Iole; Montico Caterina; Mucelli Elda; Pittino Emma; Polo Bruna; Sbrana Anna; Schiavetti Giulia; Schiavetti Maria Teresa; Sclan Adriana; Strolli Petronilla; Venturini Assunta.

Privatisti di Udine: Galasso Alberto.

Interne Istituto Magistrale di Gorizia: Candiago Caterina; Domenig Giovanni; Missi Germana; Picek Lea; Ruzzier Tullia; Saranz Fede; Sinigoi Giuseppe; Trampus Maria; Tremontin Elisa; Urse Marta.

Interni Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone: Braidotti Vicenzina; Cacitti Maria Costantina; Chiaruttini Annita Maria; Comelli Teresa; Crisetig Giuseppina; De Crignis Egle Maria; Lise Lidia; Simonitti Emilio; Spangaro Cecilia.

Privatisti Gorizia: Fonda Margherita.

PREZIOSO DONO AL R. LICEO - GINNASIO

Per incarico della nobile signora Angela Nardo Cibele, residente a Venezia, l'egregio dott. Vnanzio Pirona ha fatto dono dei manoscritti di Jacopo Stellini alla Biblioteca del R. Liceo - Ginnasio, intitolandosi l'istituto appunto al nome del grande filosofo, onore e vanto del Friuli.

All'atto della consegna il preside prof. cav. Emilio Catterina e i professori hanno avuto parole di ringraziamento tanto per la signora Angela Nardo, donatrice di si prezioso cimelio, quanto per il notaio Pirona Venanzio, consegnatario delle opere del filosofo insigne.

TOM MIX

Da oltre un anno non si vedeva sugli schermi cittadini il celebre artista Tom Mix che di tanta ammirazione e simpatia si è saputo circondare per le sue audaci ed originali interpretazioni di films avventurose sempre svolte con la partecipazione del suo bellissimo cavallo, definito umano, Tomy.

Oggi Giovedì dalle ore 17 e domani venerdì, giorno festivo, dalle ore 14, il Cinema Concerto Eden, presenta una novità Fox del celebre attore: «Il gorgo delle streghe», brillantissime avventure audaci di un'originalità senza pari, il comico ed il grottesco, sentimento ed emozione drammaticità ed amore si fondono in una trama nuovissima di affascinante interesse, una azione che porterà all'entusiasmo lo spettatore.

OSOPPO
Nozze Armellini - Costantini

Il giorno 10 corr. col rito civile e religioso si sono giurato fede di sposi Ugo Armellini, direttore amministratore della Cartiera Friulana e Presidente delle Opere Pie di Gemona e la signorina Elda Costantini, ragioniera. In Municipio il Podestà rivolse agli sposi auguri di felicità. Accompagnavano gli sposi uno stuolo di distinte persone e parenti di Osoppo e di Gemona. Compare al matrimonio era il dott. Luigi Rieppi direttore dell'Ospitale Civile di Gemona. Testimoni all'atto civile furono i sigg. Giovanni De Cecco fu Gaspare e Giov. Battista Biasoni fu Giov. Batt. Gli sposi dopo il pranzo e un trattenimento nella casa della sposa sono partiti per il viaggio di nozze. Alla coppia felice auguri di bene.

Immortaliamo la vita!

A Francavilla di Messina, il 4 luglio 1929, VII, dell'E.F., Giuseppe Fragale d'anni 81 e Antonia Limina, di anni 69, sono convolati (come usava dire una volta) a giuste nozze. Il Podestà ed il Parroco del luogo hanno raccolto dalle labbra tremanti prima, il "sì" dell'uomo, poi il "sì" della donna; e due cuori, novellamente uniti e benedetti nell'amore da umana e divina legge, si sono trovati una capanna.

Giuseppe Fragale — anni 81 — e Antonia Limina — anni 69 — oggi sposi...

Ve li figurate voi? Io sì; e la cosa mi fa stranamente pensare e divagare.

Il grido del poeta è desolato: «Il tanto affaticar che giova?» Melanconico il sospiro dell'Ecclesiaste, che piange sulla vanità delle umane vicende. E lo stesso poeta si chiede più volte il perchè delle cose. Persino nel dolcissimo canto d'amore a Silvia, con amara interrogazione retorica dice: «Questo è quel mondo, questi — I diletti, l'amor, l'opre, gli eventi — Onde cotanto ragionammo insieme?» — Questa la sorte delle umane genti?... Proprio sulla negazione dell'essere, sulla negazione d'ogni utilità della vita, Gotamo Buddho ha fondato la sua filosofica religione, o religiosa filosofia, che pone a ideal meta il nirvana, cioè l'annullamento finale e totale della nostra esistenza.

Ma sul piagnisteo dell'Ecclesiaste, sul lamento del pessimista, sulla negazione del Bodhisatva trionfa ogni giorno ed ogni dove il canto della vita. La vita, anche se breve e per noi dolorosa, urge divinamente nelle nostre vene e ci spinge ad operare. Sappiamo forse noi a quale disegno, infinito nel tempo e nello spazio, serviranno le opere umane?

La vita brilla e canta sotto l'azzurro padiglione; pullula nelle scintillanti acque; germoglia nelle vene sotterra; a miriadi di esseri turbina nel pulviscolo e nella goccia; si afferma nel formicolio di mondi della della fanciulla innamorata.
Galassia; sorride negli occhi e sulle labbro
In nome della vita l'uomo coltiva il deserto, allinea le strade, costruisce; in nome della vita lo scienziato studia, l'artista crea nuove bellezze, l'aedo canta in armonie eccelse. In nome della vita si creano le Chiese, gli Stati, i Governi; in nome della vita si soffrono i più grandi dolori, si sognano le più ardite imprese.

Vecchio e stanco, Giuseppe Verdi dona al mondo l'ampio riso serenatore di Falstaff. Egli fa opera di vita.

Vecchio e malato, Edison pensa l'ennesima scoperta. Egli a opera di vita.
respiro, fino a che gli occhi possono vede-
Ognuno dei piccoli mortali, fino all'ultimo
re un raggio fievole di luce, pensa al domani, ai figli, e torna con desiderio a qualche opera non finita. Ognuno dei piccoli mortali afferma in faccia alla morte la santità e l'immortalità della vita.

* *
*

Cosicchè, se oggi m'arrivasse da Francavilla di Messina una bella partecipazione di nozze, su ampio cartoncino dorato, coi due nomi e colla frase sacramentale che dicevano più sopra: vi giuro che non riderei.

O perchè dovrei ridere? Questi due vegliardi che fondano una famiglia, mi pare che costruiscano, con disperata e noncurante e poderosa foga, per l'avvenire. E poco m'importa, se ciò avvenga soltanto nel regno dei simboli, se il loro atto è sterile di concreti risultamenti. Di fronte alla morte essi accendono per tutti una lampada di vita: quella che si appende accanto al focolare.

Poco importa, se la donna settuagenaria non si curverà più in trepidazione sopra una culla, se l'uomo ottuagenario non alzerà sulle scarne braccia un suo nato. Erano soli, erano tristi. Seguendo col comando divino, credendo nel persistere lungo della vita, si sono presi per mano, hanno dato origine ad una nuova cellula della società umana. Hanno coraggiosamente fondato, sull'estremo declino della loro esistenza, un'altra piccola convivenza umana: una famiglia.

Provatevi a ridere, se siete capaci!

A meno che il vostro riso voglia essere indegno modo d'immortalare la vita...

LIMONCINO

CORTE D'ASSISE

Furti al magazzino militare di Palmanova

Ebbe inizio e fine ieri alla Corte d'Assise il secondo processo della Sessione.

Presiedeva il cav. uff. avv. Diodato Tomaioli — Sosteneva la Pubblica Accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico — Fungeva da Cancelliere il rag. Pisano.

Trattavasi del processo a carico di Marino Achilli fu Sante d'anni 22, di Francavilla, soldato nel 3.o Reggimento Artiglieria di stanza a Palmanova; e di Vittorio Rapetti d'anni 58 merciaio ambulante, dimorante a Palmanova.

Il soldato Achilli avrebbe, il 24 febbraio 1928, dietro istigazione e con promesso di compenso in denaro da parte del Rapetti, aperto con chiave falsa la porta del magazzino vestiario dove più volte fu di sgantenes; ed entrato, con l'aiuto dello stesso Rapetti rubò oggetti militari (scarpe, vestiario ecc.) per un complessivo valore di oltre 2300 lire. L'Achilli avrebbe poi ceduto gli stessi oggetti al merciaio ad un prezzo vile.

Nel pomeriggio, ad ora tarda si ebbe il verdetto con il quale i giurati ritennero: l'Achilli responsabile di furto per un danno non eccedente le 50 lire, accordando all'imputato le circostanze attenuanti; al Rapetti negarono la istigazione, ammettendo la ricettazione.

Dopo le conclusioni del P. M. il quale chiese per l'Achilli 2 anni di reclusione militare e per il Rapetti 4 mesi di carcere militare, il Presidente legge la sentenza che condanna il primo a 6 mesi di reclusione militare col beneficio della sospensione di pena per 5 anni; ed il secondo a tre mesi di arresti militari.

Ordina la immediata scarcerazione quindi dell'Achilli; il Rapetti, col carcere preventivo ha già scontato la pena, perciò pure lui è in libertà.

Difensori: l'avv. Respina per l'Achilli e l'avv. Sartoretti per il Rapetti.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. Santomaso — Giudici: Orsi e Ferlan — P. M. cav. Alborghetti — Canc. prof. Fortuna.

GRAPPA FUORI ORARIO

Comparvero ieri in Giudizio: Maria Soravito in Gabino di Santo d'anni 52, il marito suo Pietro Gabino di Angelo d'anni 56 ed il figlio Publio d'anni 30 da Feletto Umberto imputati: la Soravito di aver il 18 novembre u. s. nel proprio esercizio venduto della grappa prima dell'ora fissata per l'apertura dell'esercizio ed in giorno festivo; il Gabino Pietro di aver con minaccie offeso i carabinieri che elevarono la contravvenzione; il Publio Gabino di aver tentato di indurre detti carabinieri a omettere di elevare contravvenzione promettendo loro qualche compenso.

La Soravito fu punita con 50 lire di ammenda; il Gabino Publio fu condannato a mesi 3 di reclusione e 50 lire di multa, pena sospesa per entrambi e non iscrizione per il solo Gabino Publio; il Gabino Pietro fu assolto per insufficienza di prove.

FURTO DI PATATE

Nel febbraio u. s. tali Giovanni Penzi fu Pietro d'anni 57, Lucia Denora di Giuseppe d'anni 45 da Aviano, penetrati in casa di Pietro Caporale, rubarono circa due quintali di patate.

Comparsi ieri in giudizio furono condannati a 4 mesi e 20 giorni di reclusione per ciascuno, beneficiando entrambi della condizionale.

LA SPARIZIONE DI VENTI VERGHE DI FERRO

Verso gli ultimi di luglio ed i primi del mese di settembre u. s. da due vagoni siti allo scalo merci di Casarsa, sparirono una ventina di verghe di ferro di proprietà della ditta Rizzani di Casarsa, causando a quest'ultima un danno di circa 1000 lire.

Autori del furto furono ritenuti certi: Giuseppe Fedrigo di Pietro d'anni 26, Luigi Costellarin di Giovanni d'anni 19 e Aleardo Morelli di Angelo d'anni 29 da Casarsa, addetti al trasporto di detta merce.

Comparsi ieri in Tribunale, furono tutti e tre assolti per insufficienza di prove.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

TRAGICO INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Il sig. Emilio Gava di Giovanni di anni 31, da Gaiarine (Treviso) e residente a Caneva il 20 marzo dello scorso anno investiva in quel di Sacile colla sua automobile da lui guidata, certo Vittorio Vendrami cagionandone la morte, e certo Antonio Covre che riportava alcune lesioni. Il Gava per omicidio colposo e per le lesioni colpose e per le contravvenzioni relative alla inosservanza dei regolamenti per gli autoveicoli, veniva, il 30 ottobre scorso, condannato ad anni due, mesi sei e giorni ventisette di detenzione, a 1525 lire di multa, oltre al risarcimento dei danni alle parti lese. Il Gava appellò e la Corte riduceva ieri la pena ad anni uno, mesi uno e giorni venticinque di reclusione, ferma la multa. Difesa avv. Ferrarin.

ASSOLTO

Il 20 febbraio scorso il Tribunale di Udine, condannava ad otto mesi di detenzione e a 500 lire di multa Ernesto Savoia di Luigi, di anni 30 di Bertiolo, essendo stato ritenuto colpevole di avere in Pozzecco, il 5 settembre scorso, colpito con uno schiaffo così fortemente certo Pio Ven. da farlo cadere a terra: nella caduta il poveretto riportava lesioni tali che pochi giorni dopo moriva.

Il Savoia ha appellato e la Corte lo ha assolto per insussistenza del fatto.

La Società Alpina Friulana a Nevea

Il primo turno dell'annuale campeggio della S. A. F. ebbe inizio domenica scorsa a Nevea. Quest'anno la valle Raccolana presenta ai suoi visitatori una gradita novità: i lavori di riatto della strada costruita durante la guerra e che l'opera devastatrice delle acque e delle frane avevano ridotto in pessimo stato.

Il progetto, redatto dall'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo fu appaltato per l'esecuzione all'Impresa ing. Comini di Artegna. Si tratta per ora di circa 13 chilometri (12.500 dal ponte sul Raccolana) che risaliranno la valle sino ai piedi della rapida scarpata sottostante all'altipiano di Nevea. Nell'ultima parte, la più ardua, la strada dovrà superare altri 405 metri, che nel tracciato attuale correva in terreno estremamente franoso e che costituiscono l'ostacolo maggiore alla viabilità. Poi si affaccierà il problema della discesa da Nevea a Raibl (pardon a... Cave del Predil!)....

Ma non dimentichiamo il campeggio.

La sella di Nevea, com'è noto, è un centro alpinistico di primo ordine. Forse in tutto il Friuli non v'è n'ha un altro, paragonabile a questo. Il Ricovero Nevea offre magnifica ospitalità. I campeggianti occupano il secondo piano: le signorine e qualche anziano le camere separate, i giovani il vastissimo camerone.

La mensa unisce le varie compagnie che, secondo le forze e le preferenze, si dividono in vari itinerari. Lunedì scorso la meravigliosa mattina attirò tutti verso il Canin: alcuni alla cima, altri ai ghiacciai, altri, infine, di più modeste aspirazioni soltanto al Rifugio. Del resto anche questo, dai suoi 2008 metri è una magnifica meta, per l'immediata visione della superba chiostra rocciosa e dei sottostanti ghiacciai e la visione lontana delle Giulie Orientali da un lato, delle Alpi Cadorine dall'altro.

La settimana passerà troppo presto. Ma gli appassionati si aspettino il secondo turno che farà capo al Rifugio De Gasperi, nei primi giorni di agosto, e che offrirà palestra non meno attraente a garretti, polmoni, ad aspirazioni «in alto, sempre più in alto!».

U. L. I. C.

Seduta del 10 luglio 1929 - VII

TROFEO FERNET BRANCA. Partite del giorno 7-7-29. Si omologa la partita S. Osvaldo-Itala come segue- S. Osvaldo 4 Itala 2.

PARTITA EDERA A-I. STORMO CACCIA. — Visto il rapporto dell'arbitro, rilevato come la partita sia stata sospesa a 5 minuti dalla fine per grave indisciplina del capitano del I. Stormo Caccia, si delibera quanto segue: di applicare l'art. 17 del regolamento della F. I. G. C. dando partita vinta alla Società Edera A per 2 a 0; di squalificare per 2 giornate effettive del Trofeo il giocatore Bassi Giovanni (recidivo) capitano del I. Stormo Caccia.

PARTITE DI DOMENICA 14 LUGLIO 1929. — S. Osvaldo-Edera B ore 15.30; I. Stormo Caccia-Dopolavoro Aziendale Buifons ore 17.30.

AFFILIAZIONI. — Si accoglie la richiesta di affiliazione della squadra calcistica del Dopolavoro Società Filatura Cascami Seta di Milano - Stabilimento di Artegna.

Il Segretario: Franceschinis

OLIMPIA batte GLORIA 7 a 3

Incontro amichevole, svoltosi il 7 u. s. che mise a dura prova i calciatori.

La vittoria ha premiato i migliori che per tutta la durata del tempo, non hanno cessato d'insistere nell'area avversaria, svolgendo un gioco di spostamenti raso a terra.

La squadra vincente era composta di: Foliani: Variolo e Tioni; Fabello. Feruglio I. Feruglio II; Bearzotti I. Bearzotti II. Boltini e Pillinini.

Voci del pubblico

L'entrata del Macello

Ci scrivono:

Sono moltissime le persone che, anche oltre i confini della Provincia, vengono a Udine per visitare il Pubblico Macello, giudicato fra i migliori esistenti in Italia, opera veramente grandiosa, di decoro e vanto della città, ideata e voluta da S. E. il Senatore Luigi Spezzotti.

Ora ci sia permesso di chiedere il perchè il cancello principale d'ingresso è costantemente chiuso, in modo che i visitatori (e vi furono visitatori autorevoli, inviati dalle Amministrazioni Comunali di varie città d'Italia) debbono accedere ai padiglioni del mattatoio dal portone che serve all'entrata dei bovini ed equini, dei carretti dei macellai, del personale di servizio e degli Agenti del Dazio Consumo.

Ci sembra inspiegabile questo fatto, il quale sminuisce la favorevolissima impressione che il visitatore prova rilevando la modernità dell'impianto, la riuscitissima disposizione delle varie branche del servizio e sopra tutto la pulizia che si riscontra anche negli angoli più riposti dei numerosi locali.

Non è il caso di rimediare a questo contrasto stridente fra un ingresso decoroso, espressamente costruito ed un'entrata secondaria continuamente frequentata da ogni sorta di carriaggi e di persone?

Un visitatore

Allevamenti bachi settembrini

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ci comunica:

Quest'anno la notevole rimanenza di foglia di gelso ha invogliato molti agricoltori a provvedere per un secondo allevamento bachi nel prossimo settembre. La semente può essere fornita da alcune delle nostre principali Ditte produttrici di seme bachi, che la preparano direttamente con speciali procedimenti tecnici. In parte, però, il seme proviene anche dal Brasile, dove le stagioni invertite rispetto alle nostre consentono di aver seme di razza ad incroci annuali schiudentesi verso la fine di agosto. I nostri Essiccatoi Cooperativi Bozzoli e la Federazione Agricola del Friuli stanno provvedendo, d'accordo con la Federazione Fascista Agricoltori, alle prenotazioni ed alla provvista del seme. Se le circostanze lo richiedono, si prenderanno opportuni accordi per l'apertura di qualche Essiccatoio.

CORSO AUTUNNALE

presso l'Educatorio «Scuola e Famiglia»

Col giorno 16 corr. l'Educatorio «Scuola e Famiglia» verrà aperto per il corso autunnale, e vi saranno senz'altro ammessi gli alunni che frequentarono l'Educatorio stesso durante tutto l'anno scolastico testè chiuso.

Dal 16 al 20 corr. si riceveranno anche nuove iscrizioni di alunni della città e delle borgate di Cormor Alto, di S. Rocco e di San Osvaldo, d'età non superiore ai dieci anni ed appartenenti a famiglie bisognose.

COLONIA Marina con villa, padiglione propri tiene **LIDO** Collegio Ravà Venezia. Economia sicura razionale cura mare, sole. Speciale assistenza scolastica.

SI FRATTURA UNA CLAVICOLA

Il sarto Antonio Mazore d'anni 16 di Giuseppe da Ugovizza, in seguito ad un incidente occorsogli sul lavoro, riportò la frattura della clavicola sinistra.

Fu accolto al Civico Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Voti del Consiglio Provinciale dell'Economia

per l'orario ferroviario invernale

La Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, nella seduta di ieri, su relazione del consigliere esperto prof. cav. Enrico Marchettano, ha approvato le seguenti proposte per l'orario ferroviario invernale, che verranno presentate alla prossima Conferenza Oraria di Padova, nella quale il Consiglio suddetto sarà rappresentato, oltre che dal prof. Marchettano, dall'ing. cav. uff. Carlo Fachini e dal cav. Enrico Brolli.

PROPOSTE D'INDOLE GENERALE. — Si ripetono le raccomandazioni già ripetutamente fatte da alcuni anni a questa parte nelle conferenze orarie di Padova per una riforma al sistema delle deviazioni, nel senso di consentire al viaggiatore di seguire, con un unico biglietto, la via che, indipendentemente dalla distanza gli permetta di giungere prima a destinazione.

Si raccomanda che tutte le carrozze dei treni che sono sottoposti a smistamento nelle stazioni di diramazione, portino la tabella coll'indicazione del percorso e della destinazione.

LINEA UDINE - TARVISIO. — Treni 503 e 509, partenza Tarvisio 8 e 17.25; arrivo a Venezia 13.35 e 22.52. — Si chiede che sia ripristinato l'orario vigente prima del 15 maggio 1929, in considerazione che l'anticipo effettuato coll'orario estivo, non solo non ha portato il minimo vantaggio nelle comunicazioni della Provincia di Udine con oltre Venezia, ma ha completamente dissestato l'orario della linea Gemona-Casarsa.

Si chiede che le vetture dirette per Roma col direttissimo 509, proseguano da Mestre col direttissimo 45 anzichè col 49, analogamente a quanto avviene in senso inverso coi corrispondenti direttissimi 46 e 503.

TRENO 1631 - Partenza da Udine 8.50; arrivo a Venezia 12.20. — Sia messo in coincidenza a Treviso dove arriva alle 11.23, col diretto 57 per Belluno, che parte alle 11.14. In tutta la mattinata, non c'è nessun treno che parta da Udine ed abbia coincidenza, a Treviso, per Belluno.

TRENO 1646-6246 - Partenza da Venezia 17.30; arrivo a Udine 21.30. — Si domanda che sia reso accelerato in tutto il suo percorso, e in ogni caso sia messo in coincidenza a Mestre, da dove parte alle 17.46, col direttissimo P. T. che arriva da Milano alle 17.56.

TRENO 502 - Partenza da Venezia alle 19.50 - arrivo a Udine 22.50. — Sostituisce il vecchio accelerato 1648; ma non si capisce perchè ne sia stata anticipata la partenza da Venezia dalle 20.12 alle 19.50, così da non permettere la coincidenza a Mestre col diretto 42 da Rimini e Bologna, che arriva soli 5 minuti dopo partito il 502 per Udine. Si chiede perciò che sia stabilita detta coincidenza, e così pure quella a Treviso col 2209 da Vicenza, mancata dal 15 maggio 1929.

Si avverte a maggior sostegno della domanda, che prima dell'orario attuale, i viaggiatori in arrivo a Mestre col diretto 42, potevano raggiungere Udine in serata per la via Portogruaro-Casarsa, cosa non più possibile con l'orario attuale.

Si chiede altresì che il diretto 502 fermi, come già l'accelerato 1648, alla stazione di Basiliano.

TRENO 1642 - Partenza da Venezia alle 5.50 - arrivo a Udine 9.50. — Si chiede che prosegua da Casarsa a Udine in precedenza al Direttissimo 501, evitando la fermata di mezz'ora a Casarsa.

TRENO 508 - Partenza da Venezia alle 23.35 - arrivo a Udine 2.10 — Sia reso permanente, essendo oltremodo disagevole per i viaggiatori in arrivo a Mestre alle 22.47 col 474 da Bologna, alle 23.02 col 195 da Milano, il dover attendere fino alle 1.09 la partenza per Udine del treno 1630, che le FF. SS. hanno costantemente rifiutato di anticipare.

TRENO 505 - Partenza da Udine alle 16 - arrivo a Venezia 18.50. — Si chiede venga ritardato di 15 minuti, per ridurre la fermata a Mestre rispetto al direttissimo 180 per Milano.

TRENO 6104 - Partenza da Udine alle 6.20 - arrivo a Stazione Carnia 7.57. — Sia prolungato fino a Pontebba, per dar modo ai viaggiatori provenienti da Villa Santina e Tolmezzo di accedere in mattinata ai paesi del tratto Stazione per la Carnia-Pontebba, nei quali non fa servizio il direttissimo 504.

Linea Casarsa-Gemona. — Richiamandosi a quanto si è detto relativamente ai treni 503 e 509 della linea Tarvisio-Udine, si domanda che siano ripristinate le coincidenze a Casarsa e a Gemona già in passato esistenti.

TRENO 3535 - Partenza da Gemona alle 5.43 - arrivo a Casarsa 7.30. — Perde non di rado la coincidenza a Casarsa col 501 che parte alle 7.37 per Venezia. Si raccomanda che sia assicurata detta coincidenza.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro. — Si domanda che siano ripristinate le fermate a S. Maria la Longa dei treni 1692, 1695, 1637, 1686, 4354 inopportunamente soppresse. Si osserva che sono state tolte proprio le fermate dei treni più convenienti per le corrispondenze di quel Comune e limitrofi con il capoluogo della Provincia.

Si chiede che siano nuovamente studiate le comunicazioni fra Udine e la Bassa (zona servita dal tratto S. Giorgio di Nogaro-Latisana-Portogruaro) le quali, tanto più durante la stagione invernale, diventano infelicissime. La questione non si può risolvere se non istituendo un treno locale Palmanova-S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro in partenza da Palmanova alle 8.15, coincidente quindi col 1695 Udine-Grado (partenza Udine alle 7.45).

In senso inverso, istituendo analogamente un treno locale Portogruaro-S. Giorgio di Nogaro-Palmanova, qui in arrivo alle 8.10; e quindi coincidente col 1692 per Udine (arrivo 8.45).

Linea Trieste-Venezia. — TRENO 613 Partenza da Venezia 14.48 - arrivo a Trieste alle 18.10.. — Chiedesi la fermata a Latisana, per avere la possibilità di arrivare a Udine via Cervignano alle ore 18.

Linea Casarsa-Portogruaro. — TRENO 3527 - Partenza da Casarsa 10.30 - arrivo a Portogruaro 11.08. — Sia anticipato di circa 40 minuti per dargli la coincidenza a Portogruaro col 1650 per Trieste, migliorando nel contempo la coincidenza a Casarsa rispetto al 1631 da Udine.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

La gita del Club Alpino Italiano

L'Antelao, che verrà scalato domenica 14 dal C. A. I., costituisce la più alta cima delle Dolomiti e la sua forma schiettamente piramidale e caratteristica è visibile da parecchi punti del Cadore.

La prima salita si deve al cacciatore di camosci Matteo Ossi che da San Vito di Cadore raggiunse la cima in circa 7 ore. D'allora in poi come via comune si tenne l'itinerario seguito dall'alpinista cadorino: Rio Secco, forcella Piccola, La Bala, I Becett, Le Laste. Però è più conveniente per la salita partire dal Rifugio S. Marco (2 ore da San Vito) sito nel «Col de chi da os» (a ovest dei Becchi d'Imposponda) che in dialetto vuol dire «di quei di dietro», cioè dei montanari di Amonzo, in magnifica posizione, visibilissimo da San Vito.

Fu costruito nel 1895 dalla Sezione di Venezia del C. A. I. e consta di una cucina, tinello e di quattro dormitori con otto letti ciascuno. Vi è una camera per signore. L'acqua potabile è condotta con una tubatura di ferro. Vi è un servizio d'alberghetto da luglio a settembre. E' inoltre punto di partenza per le ascensioni a Monte Antelao, al Sorapis, alla Croda Marcora, al Corno del Doge...

Il Raduno Sciatorio dell'Ortler

Anche la Sezione del C. A. I. di Pordenone si fece onore partecipando con uno scelto gruppo al Raduno Sciatorio dell'Ortler organizzato dal 5.o Alpini.

I nostri sciatori ottennero nella classifica il quarto e quinto premio come squadra di provenienza più lontana e con maggior numero di partecipanti.

Ai nostri giovani sciatori che seppero far figurare degnamente sulle distese nevose la nostra città, il plauso sincero di tutti gli alpinisti.

Filodrammatica Dopolavoro

Abbiamo potuto assistere a qualche prova della Filodrammatica del Dopolavoro, istruita dal prof. Croce, direttore delle Elementari, e con compiacimento constatammo che essa è costituita da ottimi elementi, tutti giovani ed appassionati. Perciò curare che, grazie alla perizia dell'istruttore ed alla buonissima volontà degli intelligenti allievi, potremo godere lavori teatrali bene preparati. Sappiamo che la novella Filodrammatica si produrrà fra giorni in una cittadina del Friuli, dove è stata richiesta.

La prossima stagione teatrale

Pare che la direzione del Teatro Licinio abbia ottimi e lodevoli propenimenti per il prossimo autunno. Infatti, un membro di essa ci assicurava che si sta trattando per avere qualche quotata compagnia comica (la Melato, la Giachetti - Falconi, ecc.) o d'operetta (la Lombardo) ed anche per ottenere qualche serata lirica. Se saran rose...

Morto da tetano

All'Ospedale è morto stasera di tetano il bambino Ermes Bianchini di Giuseppe d'anni 7, il quale, otto giorni addietro, giocando, si era ferito al piede sinistro.

La gita dell'Operaia di Udine

La Società Operaia di M. S. di Udine ha fissato la sua gita a Pordenone per l'ultima domenica di Agosto. La consorella pordenonese sta approntandole liete accoglienze.

Varie centinaia saranno i soci partecipanti alla gita ed al banchetto nella nostra città, cui prenderanno parte anche le Presidenze della Società pordenonese. La Presidenza dell'Operaia di Udine sta concretando con la Presidenza dell'Operaia di Pordenone il programma della giornata.

FIUME VENETO

Assemblea annuale del Fascio

(Rt.) — Domenica alle 10 ant. nell'aula delle scuole si svolse l'assemblea annuale della Sezione del P. N. F. di questo comune, con l'intervento del Segretario Politico Mandamentale cav. de Valenzuela, il quale assunse la presidenza. Dopo indovinate parole di saluto, di compiacimento per lo sviluppo di questa sezione dette la parola al Segretario Politico sig. Antonio Polanzani il quale fece un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta nel periodo intercorso dall'ultima assemblea. La relazione fu approvata con plauso dall'assemblea. Furono poi inviati i seguenti telegrammi.

«Co. Arturo Cattaneo Segretario Federale Udine — Fascisti Fiume Veneto riuniti oggi in assemblea, stretti al loro gagliardo Gerarca inviano il loro fraterno saluto e ti domandano l'onore di essere compresi tra i fedeli difensori della Rivoluzione Fascista. - Polanzani - de Valenzuela».

«On. De Carli, Pordenone — Fascisti Fiume Veneto dispiacenti sua assenza loro assemblea inviano al Gerarca glorioso ed amato loro devoto fascistico alalà — Polanzani - de Valenzuela».

BRUGNERA

Fienile in fiamme

L'altro giorno, a causa della fermentazione del fieno, si incendiava a Maron il fienile di Giuseppe Pascon di Luigi. Il fuoco si estendeva al fabbricato adibito ad abitazione. Mercè l'intervento di numerosi vicini le fiamme poterono essere domate.

Andarono distrutti cinque quintali di foraggio e parte del tetto. Il danno è di dieci mila lire.

CORDOVADO

La sistemazione della Fontana di Venchieredo

Apprendiamo con vero piacere che in seguito ad accordi personali intercorsi fra il Podestà di Sesto al Reghena e l'ing. cav. De Potzen, sono stati fissati gli ultimi lavori da eseguirsi in Venchieredo a completa sistemazione della fontana e del paesaggio ed a piena soddisfazione della storia e dell'arte.

Siamo certi che con tali lavori la storica fontana verrà rimessa nelle primitive condizioni di rustica semplicità; senza cemento — in tubi o in lastre (che certamente non esisteva ai tempi del Nievo) e senza inutili scale che se possono abbellire, a detta di qualcuno la fontana, non servono certo a dare soddisfazione nè alla storia nè all'arte.

Del resto, l'illustre prof. Donadon che si è recato sul posto, inviato dalla Regia Sovraintendenza di Trieste per la conservazione dei monumenti e del paesaggio, saprà certamente, avendone anche ricevuto esplicito incarico, far sì che i lavori di sistemazione servano realmente ed una volta per sempre, a sistemare la fontana ed i suoi dintorni — ripetiamo: «con piena soddisfazione della storia e dell'arte».

Rag. Giuseppe Zigiotti

SACILE

La grande Pesca pro Tempio Votivo di San Liberale

Domenica 14 corr. in occasione della festa di San Liberale seguirà l'annunciata grande Pesca pro Tempio Votivo di San Liberale, che promette di riuscire pienamente grazie ai numerosi e ricchi doni pervenuti e che continuano a pervenire.

Il Comitato sta lavorando alacremente per la buona riuscita della Pesca, e per l'addobbo del Salone Ruffo nel quale saranno esposti i premi.

Sono giunti intanto un numero veramente considerevole di doni fra i quali: un vitello, macchina da cucire, salotto in vimini, due aratri, medaglia d'oro della Cancellazione, splendidi servizi d'argento per pesce, dolci, frutta, un letto per bambini, pompe per solfato, scarpe, vetrerie, terraglie, ultime novità, ecc. ecc.

La Pesca sarà aperta sabato 13 e tutta domenica 14 corr. e i biglietti con grossa percentuale di doni, saranno in vendita presso il Salone Ruffo e adiacenze.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

Cronaca Cividalese

Concittadino ucciso nell'Argentina

Da oltre due anni si trovava nella Repubblica Argentina, per questioni di lavoro, il nostro concittadino Luigi Pelessoni di Domenico, giovane mite e buono, laborioso, che tutta la sua operosità dedicava alla famiglia, cui spesso, anche da oltre l'oceano, inviava denaro, giunse ora la triste notizia del suo decesso avvenuto a Rosario, nel Conservatorio Centrale dell'Assistenza Pubblica, il 31 maggio ultimo scorso, dopo aver subito un atto operatorio per l'estrazione di un proiettile dal quale era stato colpito durante una disputa.

Di questo doloroso fatto scrive ai congiunti il sig. Luigi Vaccato di Udine, che all'estremo istante assistette il comprovinciale. Nessuna comunicazione ufficiale, peraltro, è pervenuta ancora. Il sig. Vaccato scrive, che la questione sorse con il fratello del proprietario della pensione. Il povero Pelessoni chiese che la sua camera fosse posta in ordine; l'altro rispose sgarbato ed iroso; dalle parole passarono ai fatti; l'avversario estrasse la rivoltella e sparò colpendo il Pelessoni a morte.

Molta impressione ha suscitato in città la triste fine del Pelessoni, qui generalmente ricordato con affetto, e vennero subito fatte richieste per conoscere la causa precisa della sua morte violenta.

Alla famiglia ed ai congiunti, le più vive espressioni del nostro cordoglio.

Per le onoranze ad Emilio Zago

La Presidenza del Teatro Sociale ha inviato all'illustre artista, in occasione delle onoranze tributategli domenica scorsa a Venezia, il seguente telegramma:

«Comm. Emilio Zago - Venezia. — Teatro Sociale Ristori Cividale, ricordandovi ospite graditissimo, interprete acclamato di Todaro brontolon, del Fattor galantomo, si associa entusiasticamente feste vostro onore, rinnova omaggio vstra grande arte, vi invia calorosi venezianissimi auguri. — Per la Presidenza: Avv. Marioni».

Per la riforma del Teatro

Domenica si raduneranno in assemblea i soci del Teatro Ristori, per decidere in merito alla trasformazione del teatro stesso, dato che l'attuale non corrisponde più ai bisogni e alle esigenze della nostra città. La Presidenza presenterà due progetti compilati dallo architetto Gilberti. In caso di non attuazione dell'uno o dell'altro progetto, l'ordine del giorno porta la demolizione di tutti i palchi per la costruzione di due gallerie allo scopo di poter accogliere un pubblico più numeroso, mercè il cui cresciuto intervento potrà fare fronte alle spese di allestimento di spettacoli senza gravi perdite, come attualmente s'incontrano.

Speriamo che l'assemblea risolva nel miglior modo il problema cui s'interessa tutta la cittadinanza.

Assistenza agli orfani di guerra

Con il giorno 30 giugno 1929 la Sezione di Cividale dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli Orfani di Guerra ha sospesa ogni sua attività ed è stata sciolta. Ciò è stato fatto perchè il Consiglio dei Ministri ha decisa la fusione di tutte le Opere Nazionali di assistenza agli Orfani di Guerra in un unico Ente di nuova creazione

REMANZACCO

Manifestazioni sportive

La scorsa domenica sul nostro campo sportivo la locale squadra calcistica del Dopolavoro ha ospitato la «Veloce» di Udine. Alquanto interessante, la contesa è terminata colla vittoria dei giovani dopolavoristi per tre a uno.

In Orzano, organizzata dal Dopolavoro di Remanzacco, si è svolta una corsa ciclistica di velocità. Giunse primo Moreale Giuseppe di Remanzacco che a coprire i tre chilometri del percorso impiegò 4' media 45; 2. Fabbris Adesto da Grions di Povoletto in 4'5". Grande interessamento nel pubblico e molto entusiasmo.

BUIA

La fiera di S. Ermacora

La bella fiera tradizionale di San Ermacora che va celebre attraverso gli annali del passato, anche quest'anno si presenta con pompa e grandiosità.

Il piazzale del mercato è trasformato in un villaggio di baracche e baracconi dove puoi vedere cento giochi e divertimenti per grandi e per piccini.

Venerdì primo giorno sarà una grande Pesca di Beneficenza con molti e ricchi doni a totale beneficio dell'erigendo campanile di Santo Stefano.

Sabato invece secondo giorno della Fiera sarà il solito grande mercato bovino.

Venerdì e domenica grande festa da ballo con orchestra Marcotti sul piazzale del mercato; il ricavato del ballo andrà a totale beneficio della Congregazione di Carità

Laurea

Nell'Università di Bologna in questi giorni col massimo dei voti e lode è stato proclamato dottore in medicina e chirurgia il sig. Giacomo Cozzutti di Leonardo.

E' il primo medico che il nostro paese vanta fra i suoi cittadini.

Al bravo Cozzutti rallegramenti e auguri di una brillante carriera.

SAN DANIELE

Cinema Teatro Corradini

Sabato e domenica prossimi al «Corradini» si darà «Per la Patria» tratto dal drammatico romanzo di D'Abel Gange «J'accuse», 5 atti, 2300 metri di pellicola. Interpretazione di Severin Mars e Marisa Donvrai. «Per la Patria» è un film che commuove, entusiasma e fa palpitare. Precederà un bellissimo film «L.U.C.E.».

Il mercato odierno

Abbastanza animato anche il mercato di oggi e soddisfacente anche il numero degli affari conclusi in ogni ramo del commercio. Animatissimo il mercato dei suini, il più rinomato dei dintorni, e moltissimi gli affari portati a buon fine.

Anche i negozianti in ispecie quelli di manifatture, ebbero buon concorso di clienti.

Gare di calcio

Domenica prossima 14 corrente nel nostro campo sportivo avrà luogo un incontro amichevole di calcio tra la squadra della locale A. S. S. e gli undici del Dopolavoro Sportivo del Cascamificio di Artegna.

— E' in preparazione una partita che si dovrà svolgere tra i vecchi calciatori e i pesi massimi locali. Lo squadrone dei pesi massimi dovrà pesare complessivamente non meno di 1200 chili. A tempo opportuno vi comunicheremo la formazione delle due squadre e la data dell'incontro.

Saggio al Giardino d'Infanzia

Domenica prossima alle ore 10 del mattino al «Giardino d'Infanzia» avrà luogo il saggio annuale dei piccoli frequentatori. Allo spettacolo sono invitati amorevoli e cittadinanza.

Esercitazioni di tiro

Il Podestà ha fatto diramare un manifesto col quale comunica agli interessati che nei giorni 29, 30 e 31 luglio, 2 e 6 agosto i Cavalleggeri di Monferrato eseguiranno delle esercitazioni di tiro sulle pendici occidentali di Colle Val Doria e li invita a tagliare il fieno in detta località a tempo debito.

GEMONA

Il Fascio ed i Combattenti in favore della Milizia Balilla

Il Segretario politico del Fascio ing. cav. Celso Ferrari ha deliberato di inviare, interprete dei nobili sentimenti che animano le camicie nere, cinque Balilla al Campo alpino di Ravascletto, scelti tra coloro che per spirito, per educazione, per studio, si sono resi più meritevoli.

Anche il direttorio dei combattenti à deliberato di mandare al Campo alpino di Ravascletto due Balilla figli di ex combattenti scelti tra i migliori e i più bisognosi. Ha deliberato inoltre di mandare un Balilla di ex Combattente alla cura marina.

Il Comitato dell'O. N. B. ringrazia vivamente il Fascio di Gemona e la Sezione Combattenti.

Seduta dei Combattenti

Ieri sera si svolse alla sede della Sezione ex combattenti la riunione del Direttorio.

La seduta è stata presieduta dal signor Federico Dicomma presidente, che ha comunicato l'esito della Pesca di beneficenza tenuta il giorno 13 giugno: esito che fu molto lusinghiero.

E' stato deliberato di fare una gita sociale. La meta sarà i Campi di battaglia. La quota per la partecipazione è stata fissata in L. 10 che sarà versata al trincerista signor Riccardo Sabidussi.

Manifestazioni de Dopolavoro

Il Presidente del Dopolavoro cav. Carlo Rossini ha indetto per domenica 14 e per i successivi giorni festivi delle manifestazioni che avranno luogo nei giardini del nostro incantevole Castello; manifestazioni di carattere folcloristico con cori, musica friulana, accensione di fuochi della ditta Luigi Turrin di Tarcento, ed altre trovate serali sorprendenti.

Domenica sera, oltre i cori, seguì un concerto della banda della 55.a Legione Alpina Friulana e uno spettacolo pirotecnico.

PLATISCHIS

Il Capo del Governo per la nostra latteria

Su istanza del sacerdote Cencigh cav. Antonio, nostro parroco e segretario della locale Latteria, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, a mezzo il Ministero dell'Economia Nazionale, si è degnato concedere un contributo di L. 1000 (mille) in favore e per agevolare il razionale funzionamento della «Latteria Sociale di Platischis», che lo scorso inverno fu colpita da una grande accidentale disgrazia. Il Consiglio di Amministrazione, a nome di tutti i soci della Latteria porge al Capo del Governo i più sentiti ringraziamenti per la generosa offerta, autorevole appoggio al progresso agricolo in questo paese montano.

In seguito alla circolare rivolta dal Consiglio di Amministrazione della Latteria Sociale di Platischis alle consorelle ed Enti del Friuli, sono finora pervenute le seguenti altre offerte:

Armando Delendi, Udine 50; Latteria di Ovedosso (Moggio) 40; dott. Gervasi Ottone med. Chirurgo, Nimis 50; Angelo Antoniutti, commerc., Nimis 50; Latteria Turnaria di Venzone 50; Latteria Turnaria di Orzano (Remanzacco) 25; Latteria Soc. Turnaria di Chiasiellis (Mortegliano) 20; Latteria di Vito d'Asio 15; Banca del Friuli Succursale Tarcento-Nimis 100; dott. Serafini Dom., farmacista, Nimis 50; dottor Troiani, medico, Nimis 25; Latteria Soc. di Oltris (Ampezzo) 20; Latteria Soc. di Cornappo, una forma di formaggio di kg. 5.800; Latteria Turnaria Sopra Prato (Montenars) 22; Miani, ispettore Assicurazioni 10; Mons. Alessio, foraneo di Nimis 25; Latteria Sociale di Ravascletto 50; Latteria Soc. di Cercivento di Sotto 20; Latteria Turnaria di Campeglio 20; Caseificio Sociale di Cavasso Nuovo 25; Latteria Soc. di Casarsa di Maiano (Udine) 25.

Cronaca della Carnia

TREPPO CARNICO

Offerte all'Asilo, in memoria del fondatore Renzo Cristofoli

Al nostro Asilo Infantile sono pervenute, in memoria del compianto e rimpianto suo fondatore sig. Renzo Cristofoli, numerosissime offerte raccolte a Tolmezzo:

L. 100 cadauno: Ferruccio Cedolini, Pietro Billiani — L. 50 ognuno: Cappellaro Nino, Lepre Romano, Barbacetto Antonio, Screnna Severino, Burello avv. Arduino, Rizzi e Bongiorno, Bonanno cav. Antonio, prof. Menghetti e signora — L. 25: Peccol Daniele, Vidale Gius., famiglia Craighero cav. Luigi, Zanier Amedeo, De Cillia cav. Ant., Vidoni Nicolò — L. 20: De Cecco Tomaso, Sermann Giov. e Umberto, Desso Franco, Masieri ing. Paolo, Zamolo Angelo, Della Pietra dott. Ettore, Della Maestra rag. Assuero — L. 15: Sabadelli Giacomo, Craighero Felice, Larice Ant. e figli — L. 10: Cusina Paolo, Caufin Guido, Missana Angelo, Lotti Umberto, Di Lena Marcellino, Deotto Lino, Benedetti Silvio, Cattaruzzi Erminio, Puppini rag. G. B., Benedetti Alfonso, Ciani cav. G. B., Tomada Girolamo, gerente cooperativa di Cedarcis, Ditta F.lli Antoniazzi di Conegliano, Mazzolini Franc., F.lli De Gleria, Dionisio Gine, Faleschini Sisto, Spagnolo Gaetano, De Campo Vittorio, Marco Roia Davanzo, Midena Mario, Lepre Gervasio, Gortana Gius., Pivotti Pietro, Nanni Enrico, Margpillero avv. Dante, Da Pozzo Pietro, Morgante F.lli, Nadali famiglia, Maieron Alma ved. Miss. Del Degan Giov., Rinoldi rag. Giov., Rizzutti rag. Gius., Marchetti Sardo, Dorotea G. B., Da Ponte Bruno, Famiglia Michelutto Gerolamo, De Cillia Giacomo, Venier cav. Ernesto, Tavoschi Vittorio, Ricci Gius. per sè e Consorzio Coop. Friuli, Tarezzi dott. Giov., Marpillero Mario, Del Negro G. B. — L. 5 ognuno: Martinis Cesare, Zearo Paolo, Craighero Ant., Flamia famiglia, Malison Luigi, Piazzotta G. B., Rainis Giacomo, Fumei Dionisio, Della Schiava Federico, Cardin Eugenio, Vattolo Augusto, fam. Boroni, Della Pietra Amedeo, Bianchi Franc., Renier Giacomo, Cacitti rag. G. B., Michieli Giov., Pugnetti Ant., Cedolini Guido, Basandella Ant., De Crignis Romano, Funi Silvio, Donada Giacomo, Cattaino Guerrino, Billiani Giacinto, Carretta Germano, Vidale rag. Silvio, fam. Garzolini, Gressani Luigi, Mersill Lino, Tolazzi Valentino, De Crignis Ascanio, Ortis Emilio, Pecottini G. B., Unier Giov., Polettini Umb., Menchini Ferruccio, Candotti G. B., Gortanutti Eugenio, Artico Giov., Nascimbeni Giov., Nascimbeni Eugenio, Billiani Amedeo, Monaci Luigi, Iesio Giona, Gonano Luigi, Cappellari Enrico, Pittino Antido, Guidetti prof. Italo — Seguono altre offerte minori

Ulteriori offerte

Cooperativa Carnica di Consumo lire 500 — Ing. Moro 100 — Girolamo Moro 50 — D'Orlando Vittorio 15.

AMARO

Uno sconcio

Da alcuni giorni, il grande e bel rèclame della Ditta Chianti Ruffino, posto all'angolo della via che conduce alla stazione, è stato trivialmente deturpato. Se n'è accorta la locale Autorità? Se sì, confidiamo che Ella stia attivamente ricercando i vandali per dar loro una ben meritata lezione. Ciò per il buon nome e la moralità del nostro paese!

L. G.

RESIUTTA

La morte di una brava insegnante

Ieri fu portata all'estremo riposo la signora Morandini Irene ved Bellina, insegnante elementare in quiescenza. Aveva 74 anni. Nel suo lungo periodo d'insegnamento espletato in massima parte nelle scuole di Venzone e di Resiutta, ella diede grandi prove della sua valentia professionale e del suo zelo instancabile di severa educatrice.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione di cordoglio. Vi parteciparono le scuole cogli insegnanti e bandiera.

La compianta sig.ra Morandini lasciò parecchi legati, fra cui quelli di lire due mila all'Asilo Infantile e lire 1000 alla Congregazione di Carità del nostro comune. Sia pace perenne alla benemerita!

LATISANA

La misera fine di un giovane
Annega nel Tagliamento

Una grave disgrazia è avvenuta l'altro giorno nella frazione di Gorgo: il giovane Erminio Casasola di Sante d'anni 16 di Latisana, recatosi assieme ad altri compagni sulle rive del Tagliamento in località Prussiano per fare un bagno, trovò misera fine in quelle acque.

Poco pratico del nuoto egli volle imitare un compagno tentando di attraversare la corrente per portarsi sulla riva opposta, quando però fu nel mezzo, dove la corrente è forte, il Casasola sparì agli occhi dei compagni che dalle opposte rive lo stavano guardando, inghiottito dai gorghi che in quel punto particolarmente fa l'acqua.

Subito accorsero i compagni, ma inutilmente; il corpo del povero giovine era trascinato lontano e solo a sera tarda, grazie all'intervento dei Pompieri locali, il cadavere fu tratto a riva.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

La collaborazione dei lettori
La nuova chiesa di S. Giorgio Nogaro

E' da 24 anni ch'è trovo insufficiente la chiesa attuale. In vista del traffico e del commercio, il paese cresce ogni giorno: essendo esso un centro ferroviario tra Palmanova, Latisana, Trieste; e questa volta, cioè quest'anno di grazia 1929, anche il comune di Carlino è stato aggregato a S. Giorgio di Nogaro. Uopo è perciò che s'ingrandisca anche la chiesa. A ciò ha pensato il novello parroco prof. Monai, procurandosi il fondo in una bella località; e incaricando un nobile architetto di studiare il disegno, da me veduto al completo, in questa settimana.

Per dirlo d'un fiato, la nuova chiesa, secondo questo progetto, ha la forma basilicale, ed è nobilissimo. Esso è l'opera di un nostro comprovinciale, che si trova a Treviso. Si tratta di cose grandiose che non si possono descrivere a parole, ma che invitano il clero ed il popolo di S. Giorgio a pensarci bene, mentre, al dire dell'Ap. S. Giacomo, non è che la pazienza che porti l'opera a perfezione. *Patientia opus perfectum habet* (I. 4). L'agricoltore, scrive il medesimo Apostolo, fatta la semina, aspetta il sole, la rugiada, la pioggia, e più di tutto la benedizione di Dio. Seminare quindi con fede, che tutto arrivi a tempo e luogo. Le fondamenta, domandano il cemento armato; i muri, domandano i mattoni; e la statica, domanda il ritiro dei muri.

Le fondamenta in cemento armato, è quanto si può dire di garantito e di sicuro, specie se hanno lo spessore che si domanda. I mattoni — e questi si fanno proprio lì a S. Giorgio — hanno la virtù di far crescere i muri a vista d'occhio; ma arrivati a metà altezza, uopo è soprassedere. Il ritiro poi, uopo è prenderlo dalle cantonate; fare cioè che l'angolo, guardato di fianco, riesca a piombo. Sembrerebbe che si volesse dire una cosa in più; ma se i quattro muri, in forza dei raggi terrestri, dalla parte esterna, (nell'interno, tirati su a piombo, i quattro muri si ritirano da sè, e la ragione è chiara), tolto il ritiro, strapiombano; gli angoli, che hanno tra loro una soggetti a strapiombo. Si misuri quindi al maggiore distanza, sono perciò più dei muri le fondamenta, la diagonale, e si faccia in modo che nella sommità, detta diagonale misuri tanti metri, centimetri e millimetri, quanti ne misurò a pianterreno: chè solo così lavoreremo al sicuro.

Si veda dunque di pensare che la semina del grandioso edifizio, non si ritardi. Ogni ritardo può essere fatale. *Ecce agricola expectat patienter fructum terrae.* V. 7; *patientes igitur estote et vos*, dirò col Santo; *et confirmate corda vestra*, V. 8. Pensate che le cose grandi, hanno in sè a forza e lo slancio per arrivare a buon fine.

d. g. i.

TARCENTO

Nei Commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica:

Consta che nonostante le comunicazioni più volte impartite, molti commercianti i quali abbiano avuto delle variazioni in aumento dei redditi imponibili di Ricchezza Mobile, non hanno ottemperato agli obblighi del reintegro del loro depositi cauzionali.

Ad evitare quindi le gravi sanzioni previste dalla legge contro gli eventuali trasgressori, che potranno fra l'altro essere costretti a cessare dalla propria attività commerciale, s'invitano tutti i commercianti ed esercenti a voler immediatamente regolarizzarsi, richiedendo all'uopo l'ausilio di questa Delegazione.

VARMO

Nozze Prampero - Baldo

I sacri bronzi della Ven. Chiesa di Varmo squillarono per tre volte a lungo a festa per annunziare alla popolazione le auspicate nozze della colta, quanto modesta signorina Adriana Baldo insegnante a Rovereto, collo stimato sig. Giovanni Prampero solerte funzionario d'ordine addetto all'ufficio comunale di qui.

Dopo celebrato il sacro rito, il Parroco don G. Tribos rivolse agli sposi commoventi parole di circostanza. Chiuse con partecipare agli sposi (e teneva ciò anche come un proprio ambito onore) che la Santità del Pontefice Pio XI si era degnato inviare la Papale Benedizione.

Il tempio era gremito di fedeli. Sedeva all'organo il cugino della sposa, nobile Comando Paderni di Udine che seppe trarre dal «Re degli strumenti musicali» deliziose armonie a rendere più solenne la funzione.

In Municipio il Podestà dott. G. Canciani ha pure, dopo la cerimonia pronunciato nobilissime parole ed espresso le più vive congratulazioni. Il dott. Canciani fece il dono tradizionale della penna d'oro.

In casa della sposa, olezzante di fiori seguì un sontuoso rinfresco, durante il quale hanno parlato il Podestà, il Parroco ed altri. Infine il padre della sposa, Segretario Capo del Municipio di Volpago, rivolse a tutti vivi ringraziamenti.

Pervennero numerosi telegrammi e lettere d'auguri e un vero giardino di fiori magnifici; moltissimi e preziosi doni. Gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Ci uniamo alle congratulazioni ed agli auguri.